

PUC OTTATI

PIANO
URBANISTICO
COMUNALE



COMUNE DI OTTATI
PROVINCIA DI SALERNO
REGIONE CAMPANIA

PIANO DEFINITIVO

*ai sensi della L.R 16/2004 e s.m.i. e del
Regolamento di attuazione per il governo
del territorio n. 5/2011*

Sindaco

dott. Elio Guadagno

Vice Sindaco

dott. Martino Luongo

Responsabile del Procedimento

geom. Sabato Cupo

Ufficio di Piano

Progettisti - P.U.C. - R.U.E.C. - V.A.S.

pian. terr. Francesco Abbamonte

arch. ing. Mario Luca Capasso

ing. Rosario Antonini

Collaboratore

pian. terr. Roberto Musumeci

Studio agronomico

dott. agr. Luigi Pugliese

Studio geologico e zonizzazione acustica

dott. geol. Rocco Tasso

RA2 - Valutazione Ambientale Strategica - sintesi non tecnica



rev. 01 | giugno 2025

Sommario

0. PREMESSA	3
1. INTRODUZIONE	4
1.1 Quadro normativo	4
1.2 Articolazione e struttura del Rapporto Ambientale	7
1.3 Contesto di riferimento	8
2. CONSULTAZIONI	10
2.1 Consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale	11
2.2 Consultazioni con il pubblico e i cittadini	12
3. STRUTTURA DEL PIANO	17
3.1 Contenuti del piano	17
3.2 Obiettivi del piano	18
4. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	21
4.1 Individuazione degli obiettivi	23
4.2 Analisi di coerenza	26
5. EFFETTI DEL PIANO SULL'AMBIENTE	42
5.1 La valutazione del piano e dei suoi possibili impatti sull'ambiente	42
5.2 Valutazione qualitativa	42
5.3 Valutazione quantitativa	64
6. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	69
7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	70
8. MONITORAGGIO	71
8.1 Indicatori di monitoraggio	72

0. PREMESSA

Il **Comune di Ottati** ha avviato l'iter di formazione del Piano Urbanistico Comunale in base alla nuova legislazione regionale e statale e ai consistenti processi di trasformazione che hanno investito il territorio negli ultimi decenni. Nuove esigenze sono sorte in relazione a quanto stabilito dalla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004, avente ad oggetto "Norme sul governo del territorio", che all'art. 44 ha previsto che i comuni della Regione Campania devono provvedere all'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) entro il termine di due anni dall'approvazione del PTCP e agli art. 23 e 24 disciplina la pianificazione urbanistica comunale introducendo nuovi contenuti (disposizioni strutturali e programmatiche, perequazione, Vas, attenzione al recupero dell'edilizia esistente, alla produttività del territorio agricolo ecc.). Inoltre il processo di redazione del PUC deve tener conto delle seguenti delibere regionali:

- n. 421 del 12 marzo 2004 con cui la Regione Campania ha adottato il disciplinare delle procedure di valutazione ambientale strategica;
- n. 627 del 21 aprile 2005 in cui la Regione Campania ha individuato le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali da consultare preventivamente alla predisposizione del PUC secondo quanto previsto dal comma 1 art. 24 della legge regionale n. 16/2004;
- n. 834 dell'11 maggio del 2007 in cui la Regione Campania ha stabilito le norme tecniche e le direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, generale ed attuativa così come previsto dalla L.R. 16/2004.

Il nuovo strumento urbanistico comunale dovrà essere caratterizzato, dunque, da una maggiore considerazione delle criticità ambientali e da un migliore rapporto con i soggetti locali sia nella fase di ascolto propedeutica, che nella fase di implementazione delle previsioni. La VAS (Valutazione Ambientale Strategica) risponde, dunque, alla necessità strategica di prevedere quanto il Piano Urbanistico Comunale di Ottati possa incidere sulle matrici ambientali, sociali ed economiche del territorio, e di verificare come le ricadute delle azioni derivanti dalle scelte di piano non pregiudichino la qualità dell'ambiente nelle sue componenti e nelle sue interazioni.

La Valutazione Ambientale Strategica ha lo scopo di valutare gli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di Piani e Programmi. La VAS rappresenta un ruolo aggiunto alla performance del processo decisionale, "valuta gli effetti ambientali delle proposte di politiche, piani o programmi, al fine di assicurare che gli stessi effetti siano pienamente inclusi ed appropriatamente approfonditi sin dall'inizio del processo decisionale, al pari delle considerazioni economiche e sociali.

Il rapporto ambientale si può considerare documento fondamentale e parte integrante degli elaborati dei piani e dei programmi, l'unica vera componente aggiuntiva di un certo perso che la VAS richiede specificatamente. Lo svolgimento delle consultazioni è da considerarsi una prassi ormai impressa nelle politiche europee influenzate dall'imprinting anglosassone.

La Direttiva ha l'obiettivo di imprimere nella cultura della pianificazione un nuovo approccio, sia tecnico che culturale, rispetto alla redazione di un piano o programma. La VAS diventa il nuovo procedimento "integrato" di pianificazione e governo del territorio, è lo strumento capace di far fondere ciascun macro-obiettivo sulla realtà economica, ambientale e sociale, e gettare le basi per il coinvolgimento di più attori possibili.

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro normativo

Con la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE è stata introdotta la procedura di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi.

La Direttiva 2001/42/CE è stata recepita al livello Nazionale con il D.lgs del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato e integrato dal D. Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008, mentre al livello regionale la Vas è prevista dall'art. 47 della L.R. n. 16 del dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio" ed è oggetto delle delibere di Giunta Regionale n. 421 del 12 marzo 2004 e n. 426 del 14 marzo 2008.

Obiettivo della Direttiva è quello di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*. (Art. 1, Direttiva 2001/42/CE).

In particolare i commi 3 e 4, titolo I, della parte II del D. Lgs n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs n. 4/2008, assegnano alla VAS:

- "la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica";
- "la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile";
- "la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita".

A questo scopo, essa individua, descrive e valuta gli impatti diretti e indiretti sui seguenti fattori:

- L'uomo, la fauna e la flora;
- Il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- I beni materiali ed il patrimonio culturale;
- L'interazione tra i fattori di cui sopra.

In particolare, riprendendo quanto già enunciato nella Direttiva europea, il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. evidenzia che nel Rapporto Ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, e l'Allegato VI al Decreto stesso riporta le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma.

Si sottolinea anche che, per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

In particolare, il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. identifica le diverse fasi di cui si compone il processo di VAS tenendo conto delle seguenti definizioni (art. 6):

- **Valutazione ambientale di piani e programmi:** il processo che comprende, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del Rapporto Ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio.
- **Verifica di assoggettabilità di un piano o programma:** la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani o programmi, ovvero le loro modifiche, possano avere effetti significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate.
- **Rapporto Ambientale:** il documento del piano o del programma nel quale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.
- **Provvedimento di verifica:** il provvedimento obbligatorio e vincolante dell'Autorità competente che conclude la verifica di assoggettabilità.
- **Parere motivato:** il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione, espresso dall'Autorità competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni.
- **Autorità competente:** la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato.
- **Autorità procedente:** la pubblica amministrazione che elabora il piano o programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o programma.
- **Proponente:** il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma.
- **Soggetti competenti in materia ambientale:** le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi.
- **Consultazione:** l'insieme delle forme di informazione e partecipazione, anche diretta, delle amministrazioni, del pubblico e del pubblico interessato nella raccolta dei dati e nella valutazione dei piani o programmi.
- **Pubblico:** una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.
- **Pubblico interessato:** il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 10, comma 3) stabilisce che la VAS comprende anche le procedure di Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna

selvatiche); a tal fine, il Rapporto Ambientale contiene gli elementi di cui all'Allegato G del D.P.R. 357/1997 e la valutazione dell'Autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione d'Incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della Valutazione d'Incidenza, anche le modalità di informazione del pubblico devono dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale.

A livello regionale, il 22 dicembre 2004 è stata approvata la L.R. n. 16 concernente le Norme sul governo del territorio, la quale, all'art. 47, prevede che i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici debbano essere accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla Direttiva 2001/42/CE, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani stessi.

Il Regolamento di attuazione per il governo del territorio, approvato dal Consiglio Regionale della Campania il 1 agosto 2011 ed emanato dal Presidente della Giunta Regionale il 4 agosto 2011, ha disciplinato i procedimenti amministrativi di formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore previsti dalla L.R. 16/2004.

Per quanto riguarda la VAS si ribadisce che la normativa di riferimento è il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. insieme con alcune disposizioni specifiche previste dal Regolamento stesso ma comunque congruenti alla norma nazionale.

In primo luogo, il Regolamento definisce come "Amministrazione procedente" quella che avvia, adotta ed approva il piano, poiché con tale documento si fa riferimento esclusivamente al Piano Urbanistico Comunale (PUC), l'amministrazione procedente coincide con l'Amministrazione comunale.

Inoltre, i Comuni sono anche "Autorità competenti" per la VAS dei rispettivi piani e varianti, nonché dei piani di settore dei relativi territori. Per tale motivo l'ufficio preposto alla VAS deve essere individuato all'interno dell'ente territoriale ma deve essere obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti le funzioni in materia di VAS, comprese quelle dell'Autorità competente, possono essere svolte in maniera associata (anche con comuni di popolazione superiore) qualora essi non siano in condizione di garantire la necessaria articolazione funzionale. In questo caso i comuni possono procedere alla pianificazione in forma associata, anche per ambiti racchiusi nei patti territoriali e nei contratti d'area, pertanto, l'innovazione più rilevante introdotta dal Regolamento regionale 5 del 2011 per la Valutazione Ambientale Strategica, consiste, oltre che nell'eliminazione dei numerosi appesantimenti al procedimento, nell'aver attribuito all'amministrazione procedente il ruolo di autorità competente e di scelta dei soggetti da consultare che, in relazione agli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del piano o del programma, sia necessario consultare nell'ambito del procedimento.

FASE	AZIONE
I	Predisposizione del Rapporto Preliminare (nel procedimento di VAS completo tale fase assume il valore di Scoping)
II	Individuazione e consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale
III	Predisposizione del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi Non Tecnica
IV	Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e del pubblico
V	Istruttoria e parere motivato dell'Autorità Competente
VI	Informazione sulla decisione
VII	Monitoraggio ambientale

Fasi del processo di Valutazione ambientale strategica

1.2 Articolazione e struttura del Rapporto Ambientale

Il rapporto ambientale sulla valutazione ambientale strategica (VAS) è il documento che:

- Individua, descrive e valuta gli impatti significativi sulle componenti ambientali, aria, clima acustico, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, natura, verde urbano e patrimonio storico e culturale e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano o del programma;
- Individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
- Concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano;
- Indica i criteri di compatibilità ambientale, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio.

Per la redazione del rapporto ambientale sono utilizzate le informazioni pertinenti agli impatti ambientali disponibili nell'ambito di piani o programmi sovraordinati, nonché di altri livelli decisionali.

Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del Piano Strutturale e del rapporto ambientale.

In tal senso, il **Rapporto Ambientale deve contenere, almeno, quanto segue:**

- Il contenuto del piano o del programma e i suoi principali obiettivi, oltre ai collegamenti con altri piani e programmi attinenti;
- La situazione ambientale esistente e il suo sviluppo probabile nel caso in cui il piano o programma non venisse realizzato;
- I problemi ambientali esistenti attinenti al piano o programma, e in particolare quelli relativi alle zone che fanno parte della rete Natura 2000;
- Le misure previste per prevenire, ridurre e compensare gli eventuali effetti avversi significativi per l'ambiente;
- Una descrizione delle modalità seguite per la valutazione;
- Le misure di monitoraggio previste;

Nel Rapporto ambientale sono inoltre individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali **misure, idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli**, adottate dal piano e sono definiti gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili.

1.3 Contesto di riferimento

Il comune di Ottati appartiene alla provincia di Salerno e rientra nell'ambito territoriale di riferimento del massiccio dei monti Alburni, appartenente al Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) "Alburni" a "dominante naturalistica".

Il territorio comunale è caratterizzato da un andamento morfologico di tipo collinare e montuoso, infatti l'altezza sul livello del mare varia da mt.150 a mt. 1742, con un'escursione pari a mt. 1592 e conseguentemente caratterizzato da un'ampia varietà di ecosistemi naturali e paesaggi.

Il territorio collinare che si estende dal centro abitato al fondovalle è per buona parte occupato da oliveti e campi coltivati, mentre l'altopiano è caratterizzato dalla presenza di un fitto bosco intervallato a radure più o meno ampie.

Il territorio comunale ha un'estensione di 53,24 kmq ed una popolazione di 631 abitanti (ISTAT 2021), con una densità abitativa di circa 11,15 ab/kmq, confina con i comuni di Aquara, Bellosguardo, Castelvita, Petina, Sant'Angelo a Fasanella e Sicignano degli Alburni.

DATI E SUPERFICI DI RIFERIMENTO

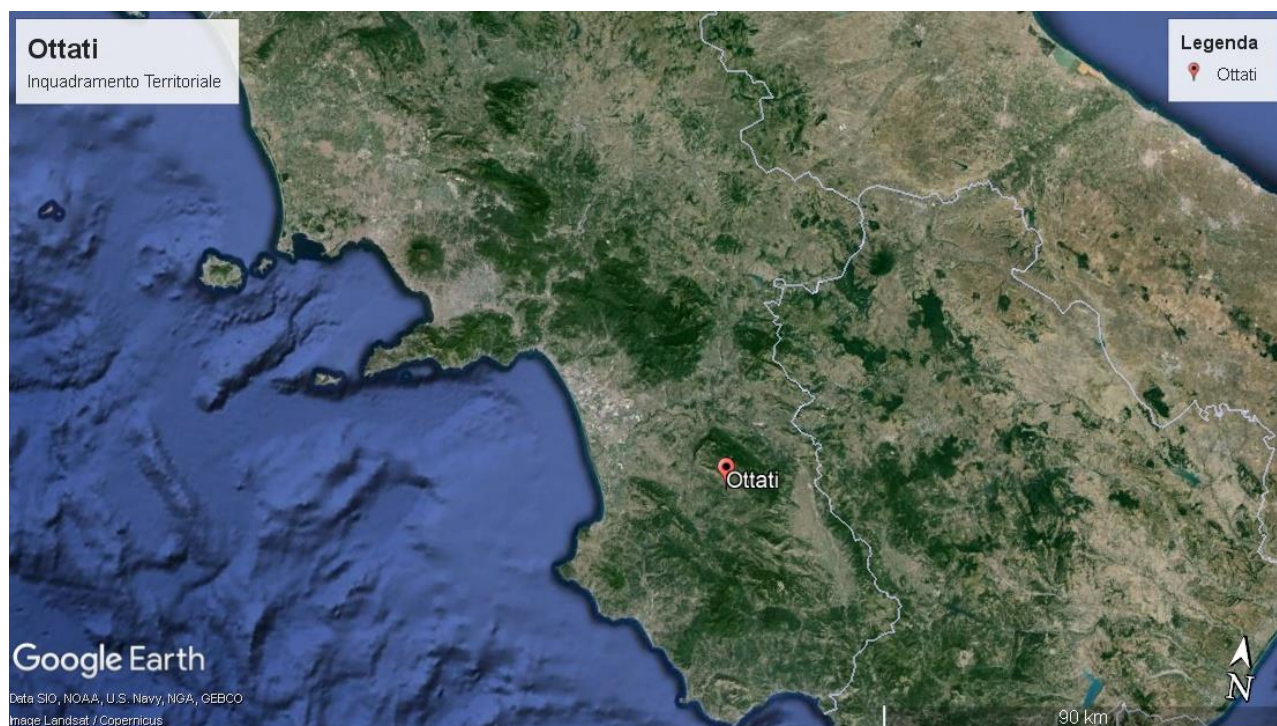
Indicatore	Unità di Misura	Valore	Fonte
Superficie	kmq	4,06	ISTAT
Pop. Residente 2021	Ab	631	ISTAT
Densità	Ab/Km	11,15	ISTAT
Altitudine Massima Terr. Comunale	m.s.l.m.	1742	ISTAT

Fonte: ISTAT

Il comune di Ottati, risulta essere compreso entro l'area interna denominata "Cilento Interno" con classificazione E – Periferico. L'area del Cilento Interno, è composta da 29 comuni, dei quali 14 in area periferica e ultra-periferica. La popolazione vive per il 59 % in aree interne, con nuclei urbani che non raggiungono i 600 abitanti e con indici di spopolamento che raggiungono i -5,7%.

Le origini medioevali del paese si fanno risalire al XIII secolo, il centro abitato rappresenta il tipico insediamento collocato alla base del massiccio montuoso degli Alburni, infatti la morfologia del tessuto urbano è strutturata, di fatto, attorno ad un solo **nucleo principale che si estende a valle** ed l'integrità dell'abitato si è mantenuta nonostante l'abbandono degli edifici esistenti e grazie anche ad una modesta espansione che non ha cancellato e distrutto le strutture originarie degli insediamenti.

Secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in sigla PTCP della provincia di Salerno (approvato con DCP n.15 del 30/03/2012), il contesto territoriale, ricade nell'ambito Identitario n.7.



2. CONSULTAZIONI

La Direttiva 2001/42/CE prevede che, nell'ambito del processo di VAS, si attivino specifiche forme di consultazione delle “autorità” e del “pubblico” (art. 6, comma 5). In particolare, le autorità devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e sul loro livello di dettaglio, si precisa anche che devono essere consultate quelle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi (art. 6, comma 3).

Il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. definisce tali autorità da consultare come **“Soggetti Competenti in materia Ambientale” (SCA), costituiti da pubbliche amministrazioni ed enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani, programmi e progetti** (art. 5, comma 1).

Relativamente alla Regione Campania, secondo quanto stabilito all'interno del Manuale Operativo del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5 di attuazione alla L.R. 16/2004, che contiene gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania sono stabiliti i ruoli e le competenze dei diversi soggetti coinvolti nel processo di VAS. In particolare, definisce:

- **Autorità competente:** La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006;
- **Autorità procedente:** la pubblica amministrazione che elabora il piano o programma soggetto alla VAS, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o programma. Nel caso della pianificazione di cui alla L.R. 16/2004 gli Enti Locali e gli Enti Territoriali competenti per materia;
- **Proponente:** il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma;
- **Soggetti competenti in materia ambientale (SCA):** le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti. In via indicativa, sono considerati soggetti competenti in materia ambientale: a) settori regionali competenti in materie attinenti al piano o programma; b) agenzia regionale per l'ambiente; c) azienda sanitaria locale; d) enti di gestione di aree protette; e) province; f) comunità montane; g) autorità di bacino; h) comuni confinanti; i) sovrintendenze per i beni architettonici e paesaggistici; j) sovrintendenze per i beni archeologici;
- **Pubblico:** una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
- **Pubblico interessato:** il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

2.1 Consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale

Il Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 contiene una serie di importanti indicazioni di carattere operativo e/o metodologico sull'applicazione delle norme procedurali introdotte dal Regolamento, consentendo quindi di visualizzare schematicamente le nuove procedure e di individuare in maniera agevole i tempi, le azioni, i provvedimenti, le competenze ed i contenuti progettuali di ciascuna fase del processo di formazione ed approvazione dei piani urbanistici di riferimento.

Il manuale, definisce l'amministrazione procedente ed avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo.

La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.

L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati in un precedente momento e **sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli SCA, l'amministrazione procedente redige il rapporto ambientale** che costituisce parte integrante del piano da adottare in Giunta.

Nel presente caso di elaborazione del PUC di Ottati, l'Amministrazione comunale ha attivato la fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale sulla base del Rapporto di Scoping e del Documento preliminare di Piano.

Con la Delibera G.C. n 81 del 28-11-2019, è stata disposta la l'approvazione del preliminare di piano urbanistico comunale (PUC) e la sua relativa adozione. Con tale delibera è stato dato mandato al Responsabile del Procedimento e autorità procedente, geom. Sabato Cupo di inoltrare istanza di VAS all'Autorità Competente individuata nell'UTC di Felitto (SA), proceda alla consultazione dell'Autorità Competente in materia di VAS, pubblichi il documento di preliminare adottato sul sito del Comune, individui gli SCA, pubblichi sul BURC l'avviso circa il deposito degli atti finalizzato all'esperimento della fase partecipativa della VAS e del procedimento di PUC.

Secondo quanto stabilito dal "Manuale operativo del regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L. R. 16/2004 con **Delibera G.C. n. 80 del 28-11-2019** avente ad oggetto: **"Individuazione autorità competente per la VAS nell'ambito del procedimento di formazione del PUC del Comune di Ottati"** è stata acquisita la richiesta di attivazione della procedura VAS da parte dell'Autorità proponente (Comune di Ottati).

Con detta nota il Comune formulava all'Autorità Competente (UTC Comune di Felitto – Ufficio VAS) comunale l'istanza di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Comunale, trasmettendo la documentazione completa del Rapporto Preliminare (ex art. 13 del D.lgs.152/2006), il quale ente aveva precedentemente dato riscontro positivo nel manifestare la disponibilità all'esercizio in forma associata con il comune di Ottati delle funzioni in materia di VAS, indicando quale soggetto tecnico qualificato a svolgere il suddetto incarico nella figura dell'Ing. Daniele Gnazzo, in riferimento alla nota di protocollo n.262 del 21-01-2022.

Premesso che **con verbale del 02-12-2019 sono stati individuati i Soggetti Competenti in Materia**

Ambientale (SCA) e che con nota prot. 10351, sono stati convocati i vari Enti e le varie associazioni, il giorno 13, alle ore 11:00 presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Ottati si è svolta la prima conferenza di servizi.

2.2 Consultazioni con il pubblico e i cittadini

Per l'elaborazione del PUC di Ottati, è stata attivata la consultazione con il pubblico e i cittadini in seguito alla consegna del Documento preliminare di PUC.

Mediante una **“Lettera Aperta”** ai cittadini promulgata direttamente dall'ufficio del sindaco in data Novembre 2022, sono stati invitati i cittadini a partecipare in maniera attiva alle diverse conferenze e/o momenti di partecipazione organizzati successivamente, al fine di accogliere e soddisfare le esigenze e i desideri degli Ottatesi, reputando il nuovo strumento urbanistico come l'occasione per concretizzare e rappresentare una nuova visione di territorio, visione questa che si identifica in una nuova immagine di trasformazione e di sviluppo in cui tutti i cittadini sono chiamati ad esprimere il loro punto di vista.

In un primo momento, sono stati predisposti materiali e supporti info-grafici in grado di implementare il processo di partecipazione in itinere, questi facenti riferimento alla realizzazione di **opuscoli informativi e questionari in grado di intercettare e mettere in evidenza il punto di vista della cittadinanza.**

I questionari predisposti, per mezzo telematico, hanno lo scopo di avvicinare tutti i cittadini, alle questioni urbanistiche e ambientali affrontate dal nuovo PUC di Ottati e di individuare, selezionare e condividere le scelte ambientali, sociali ed economiche con la comunità locale, **i questionari proposti, differiti nelle due tipologie e rivolti rispettivamente ai cittadini e alle imprese** presenti nel contesto territoriale hanno avuto la capacità di rivolgersi in maniera chiara e nitida ai cittadini Ottatesi, ponendo al contempo domande in grado di indirizzare la progettualità del nuovo strumento urbanistico, in relazione ai punti di vista e alle esigenze della comunità locale.

Per quanto concerne la tipologia di questionari rivolti ai cittadini, le principali domande poste fanno riferimento nel cercare di mettere in evidenza, quali siano i luoghi più significativi e rappresentativi presenti nel comune di Ottati, quali siano i luoghi che necessitano di interventi di riqualificazione e/o rigenerazione urbana e quali nuove progettualità vi sia la necessità di realizzare.

Dall'analisi finale dei questionari e dal percorso metodologico di interpretazione dei dati ottenuti, si evince la richiesta, secondo il punto di vista della comunità di:

- Consolidare e mettere a sistema l'offerta degli itinerari naturalistici e culturali esistenti, intesi come le maglie della rete del sistema turistico locale e alla connessione dei siti di maggiore interesse culturale e ambientale;
- Incrementare la dotazione di spazi e interfacce verdi urbane;
- Interventi volti al potenziamento dell'offerta turistica e commerciale, rafforzando il sistema dell'ospitalità diffusa e delle produzioni locali, contribuendo a valorizzare anche il patrimonio ambientale diffuso, culturale, agroalimentare;
- Nuove progettualità volte alla realizzazione di luoghi e/o spazi di aggregazione per anziani.

Per quanto concerne la tipologia di questionari rivolti alle imprese, le principali domande poste fanno riferimento nel cercare di mettere in evidenza quali tra i diversi settori produttivi andrebbero maggiormente sviluppati e/o sostenuti, altre domande poste fanno invece riferimento su quali aree del comune sarebbe più opportuno potenziare e/o rivitalizzare attraverso lo sviluppo di nuove attività produttive e/o servizi di qualità, inoltre al fine di avere un quadro più nitido sulla situazione socio-economica attuale è stato anche chiesto quale fattore incide maggiormente e negativamente sullo sviluppo economico del contesto comunale.

Dall'analisi finale dei questionari e dal percorso metodologico di interpretazione dei dati ottenuti, si evince la richiesta, secondo il punto di vista della comunità di:

- Consolidare e sviluppare i maggiori settori produttivi operanti nel contesto comunale, tra questi i settori dell'agricoltura e della zootecnica e il settore turistico;
- Interventi volti alla realizzazione di nuove micro - progettualità nel tessuto storico del comune di Ottati e nella parte naturalistica montuosa, al fine di garantire alti standard qualitativi con beneficio annesso delle diverse attività economiche.

Altre e nuove **proposte/osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Ottati (PUC)** sono pervenute nell'ambito delle attività di partecipazione e di consultazione, mediante **un'ulteriore tipologia di questionario rivolto alla comunità**, in particolare è stato chiesto quali **temi di interesse collettivo** tra le diverse proposte riportate nell'apposito questionario potrebbero avere effetti e/o impatti positivi nell'ambito comunale di Ottati, in particolare si evince la volontà di rafforzare, mediante apposite strategie di piano i seguenti temi e/o obiettivi strategici:

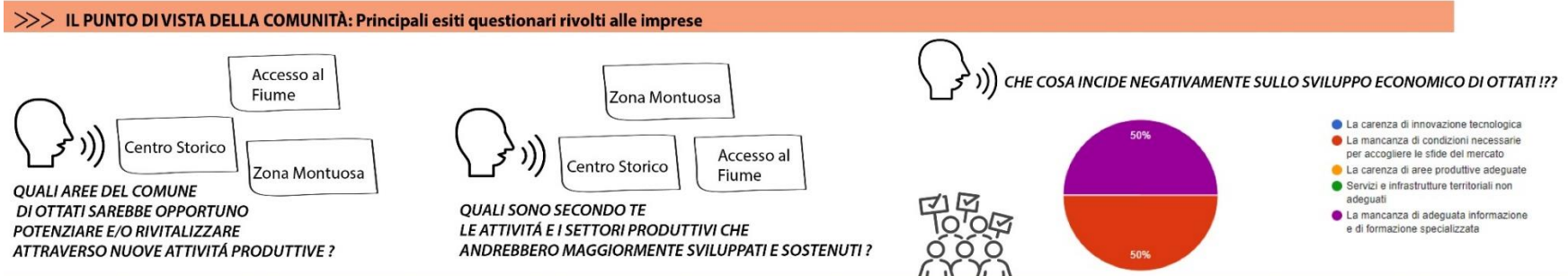
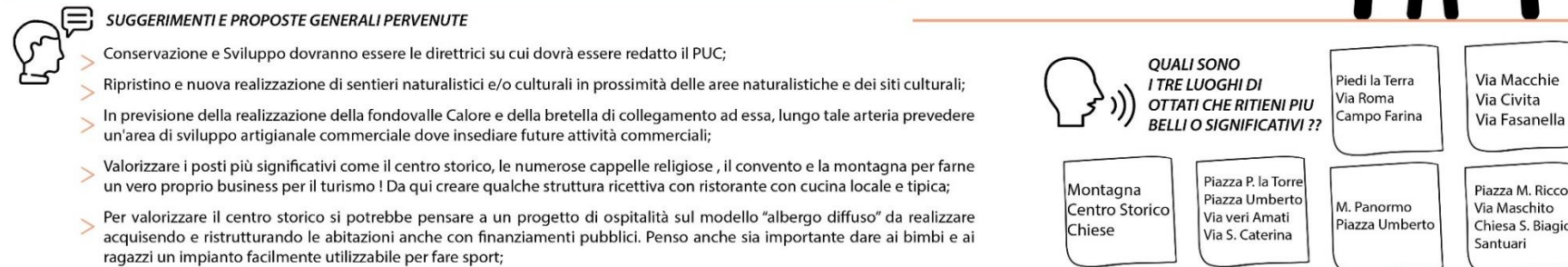
- Messa in sicurezza del territorio e sicurezza ambientale;
- Rafforzare e implementare i servizi nella città pubblica con interventi infrastrutturali e realizzazioni di nuove dotazioni territoriali e urbane;
- Valorizzazione del patrimonio architettonico ed edilizio esistente e delle componenti storico-culturali e paesaggistiche anche in ottica di fruizione turistica;
- Valorizzazione della parte montuosa e il paesaggio naturalistico circostante.

Oltre ai questionari, il percorso partecipativo di piano, è proseguito con una serie di incontri specifici rivolti ad enti, associazioni, imprese e professionisti, il tutto rivolto ad orientare le strategie di piano.

In particolar modo, i vari enti e le diverse associazioni, individuati come **Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA)** e quindi invitati durante la prima **conferenza di servizi** svolta nel giorno 13 Dicembre 2019 sono tra questi:

- **Regione Campania**
 - Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
 - Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;
 - Direzione generale per la difesa del suolo e l'ecosistema;
 - Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
 - Direzione generale per la mobilità;
 - Direzione generale per il governo del territorio;
 - Direzione generale per le politiche culturali e il turismo;
 - Direzione generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali;
 - Direzione generale per i lavori pubblici e protezione civile;
 - Genio Civile di Salerno – Presidio di protezione civile.

- **ARPAC Direzione Regionale Dipartimento Provinciale Di Salerno AREA TERRITORIALE**
- **ASL SA/2 Distretto sanitario 64 Eboli-Buccino**
- **Provincia di Salerno Servizio Pianificazione-Urbanistica**
- **Corpo Forestale dello Stato – Comando provinciale di Salerno**
- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Soprintendenza**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ex Autorità di Bacino regionale Campania SUD ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele**
- **Comune di Sicignano degli Alburni**
- **Comune di Castelvita**
- **Comune di Petina**
- **Comune di Sant'Angelo a Fasanella**
- **Comune di Bellosguardo**
- **Comunità montana Tanagro - Alto e Medio Sele**



Principali esiti estratti dalle schede questionari web

IL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNE (PUC) PER OTTATI

CHE COS'E' IL PUC?

E' uno strumento di gestione del territorio comunale e un processo partecipato (tra enti e cittadini) per costruire insieme una nuova idea di sviluppo economico-sociale.

Oggi in Regione Campania non parliamo più di Piano Regolatore ma di Piano Urbanistico Comunale. La regione Campania si è dotata di una nuova legge regionale urbanistica nel 2004 introducendo il Piano Urbanistico Comunale.

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è lo strumento che dovrà sostituire il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG), con il quale si dovrà stabilire lo sviluppo del territorio del comune di Ottati per i prossimi anni. Date le contingenze economiche e sociali, il nuovo piano di Ottati dovrà essere capace di interpretare le esigenze dei cittadini nel rispetto dell'ambiente e del territorio, senza compromettere le risorse delle generazioni future. Consapevoli dell'importanza che questo nuovo strumento potrà avere sul futuro del comune, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare, in concomitanza con la redazione del nuovo PUC, un processo di partecipazione capace di coinvolgere tutta la cittadinanza, al fine di raccogliere idee e progetti, cogliendo questa occasione come un'opportunità per prendere coscienza del proprio territorio e delle proprie potenzialità.

UNA COMUNITA' COMUNITA' COMUNITA'
CHE SI CONFRONTA
UNA COMUNITA' COMUNITA' COMUNITA'
CHE PARLA
UNA COMUNITA' COMUNITA' COMUNITA'
CHE DECIDE

COMUNE DI OTTATI VERSO IL NUOVO PIANO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI

- 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali.
- 2 Contribuire al miglioramento dell'efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio.
- 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento attivando forme di pianificazione coordinata.
- 4 Valorizzazione ed Integrazione del turismo diversificando l'offerta.
- 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico.
- 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento.
- 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica individuando regole chiare.
- 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale.
- 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta.

VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO
URBANO-AMBIENTALE

INTEGRAZIONE
TRA I "TURISMI"

MOBILITA' SOSTENIBILE E
TRASPORTO INTERMODALE

RIQUALIFICAZIONE DEL
PATRIMONIO
RURALE



PIANO URBANISTICO COMUNALE
COMUNE DI OTTATI



3. STRUTTURA DEL PIANO

Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (punto a, Allegato VI, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

3.1 Contenuti del piano

La Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16 stabilisce che il nuovo strumento urbanistico a livello comunale sia costituita dal PUC, dal Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e dall'Atto di Programmazione degli Interventi. Il Regolamento regionale per l'attuazione del governo del territorio ha precisato ulteriormente alcuni aspetti di questo nuovo strumento, specialmente per la distinzione fra le due componenti del Piano Urbanistico Comunale, articolato in disposizioni strutturali e disposizioni operative.

La **componente strutturale** è valida a tempo indeterminato, mentre la componente operativa è valida per archi temporali di riferimento determinati (5 anni) e può essere modificata e aggiornata anche frequentemente.

Il "piano strutturale" definisce, quindi, scelte strategiche valide a lungo termine, come l'individuazione degli ambiti territoriali non trasformabili per fini insediativi e/o infrastrutturali per ragioni di sicurezza, o in funzione di valori come la conservazione della naturalità, della biodiversità, la valorizzazione di qualità paesaggistiche, o dei suoli agricoli. La componente strutturale del Piano Urbanistico Comunale contiene anche le norme per la trasformabilità dei tessuti e dei manufatti edilizi esistenti in rapporto alla conservazione e valorizzazione degli aspetti storico-culturali degli insediamenti, anche in relazione ai relativi contesti paesaggistici. Tali ambiti vanno sottoposti a discipline – in regime d'intervento diretto (ossia senza rinvio a PUA, piani urbanistici esecutivi) – di tutela, manutenzione, riqualificazione e valorizzazione sostenibile. La componente strutturale del Piano recepisce le scelte strategiche di lungo periodo in ordine alle politiche di sviluppo socio-economico, interpretandone le ricadute urbanistiche in termini di riassetto del sistema insediativo-infrastrutturale, di miglioramento della mobilità, dei servizi e della vivibilità.

Il "**piano operativo**" seleziona e disciplina gli interventi di trasformazione da realizzare, nelle aree trasformabili, mediante PUA e interventi attuati su progetti pubblici nel periodo immediatamente successivo. La normativa vigente non precisa la durata dell'arco temporale di validità della componente operativa del Piano; la soluzione più opportuna sembra quella che assuma l'orizzonte temporale di un quinquennio, anche per far coincidere l'arco di validità del Piano Operativo con la durata del mandato amministrativo comunale. In sede di redazione del Piano Urbanistico s'individuerà l'arco temporale più opportuno per l'attuazione di azioni urbanistiche e strategiche più rilevanti.

Il **vecchio Piano Regolatore Generale** aveva l'obbligo di definire e individuare le aree destinate agli standard urbanistici come condizione per la sua approvazione. La mancata acquisizione di queste aree nel quinquennio, tuttavia, comportava la decadenza dei vincoli; tale circostanza, in presenza della crescente crisi della finanza pubblica, è diventata generalizzata. La disponibilità, inoltre, di molte aree trasformabili a fini urbanistici, spesso prescindeva dall'effettiva intenzione di realizzare tali trasformazioni e non era in grado di adeguarsi all'evoluzione della domanda, creando inevitabili scompensi e ingiustizie.

La divisione in due componenti del Piano Urbanistico Comunale attribuisce alla componente programmatica l'obbligo di individuare le attrezzature pubbliche e le aree di trasformazione urbanistica, in rapporto alla loro concreta realizzabilità. In altre parole, solo i suoli selezionati nel Piano Operativo per le trasformazioni insediative o infrastrutturali prioritarie sono edificabili o espropriabili in base alla normativa attuativa del Piano Operativo.

Il Regolamento Urbanistico Comunale (RUEC), infine, definisce le norme per la progettazione e la realizzazione degli interventi edificatori.

La L.R. 16/2004 sul “governo del territorio” intende promuovere modalità innovative di pianificazione urbanistica al fine di incentivare lo sviluppo socio-economico dei sistemi territoriali locali, con l’obiettivo di favorire e sostenere iniziative volte ad una maggiore efficienza ed incisività, attraverso il coordinamento e l’integrazione delle politiche d’intervento dei singoli territori comunali.

3.2 Obiettivi del piano

Nel sistema delineato dalla L.R. n.16/2004 l’attività di pianificazione urbanistica comunale (come anche quella provinciale) si esplica mediante (cfr. art.3, comma 3):

- a) **DISPOSIZIONI STRUTTURALI**, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell’esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell’articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) **DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE**, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

Il “Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio” del 04.08.2011, n.5, pubblicato sul BURC n.53 del 08.08.2011, all’art.9 ha definito i termini di attuazione del succitato art.3, stabilendo che:

“Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n.16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all’articolo 3 della L.R. n.16/2004”.

Per quanto riguarda i contenuti del Piano Urbanistico Comunale, sempre all’art.9 il Regolamento stabilisce che il:

1. Piano Strutturale del PUC fa riferimento ai seguenti elementi di cui al comma 3 del medesimo art.9:
 - l’assetto idrogeologico e della difesa del suolo;
 - i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della L.R. 18.10.2002, n.26;
 - la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;
 - la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;
 - individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;
 - ricognizione ed individuazione aree vincolate;
 - infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.
 - Compete, invece, alla parte programmatica del PUC (Piano Programmatico, definito anche come Piano operativo) la ulteriore specificazione dei predetti elementi, indicando:
 - destinazioni d’uso;
 - indici fondiari e territoriali;
 - parametri edilizi e urbanistici;
 - standard urbanistici;

- attrezzature e servizi.

2. Il Piano programmatico/operativo del PUC contiene altresì, ai sensi dell'art.9, co. 7, del Regolamento, gli Atti di Programmazione degli Interventi - API - di cui all'art. 25 della L.R. n.16/2004.

Il **processo di formazione ed approvazione del PUC** ricomprende il procedimento volto a garantire la sostenibilità ambientale delle scelte di piano, integrando la predisposizione del PUC con la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS).

La formazione del PUC viene avviata con la predisposizione del Preliminare di Piano, costituito da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico, e contestualmente, del rapporto ambientale preliminare ai fini della VAS.

La predisposizione del Preliminare di Piano rappresenta un momento fondamentale del processo di formazione del PUC, poiché consente preventivamente di verificare i quadri interpretativi degli assetti e delle dinamiche territoriali e le scelte strategiche di tutela, riassetto e sviluppo del territorio, promuovendone la discussione in ambito politico - amministrativo e con la comunità locale.

In linea con quanto previsto dalla Legge Regionale, l'Amministrazione comunale, con il Documento Strategico, ha proposto una **"visione di futuro"**, volta ad imprimere un nuovo sviluppo locale che parta da risorse ed opportunità offerte dal territorio.

Tali risorse e opportunità sono attualmente individuabili in diverse componenti: insediativa, infrastrutturale, economico-produttiva, paesaggistica ed ambientale.

La visione di futuro delineata parte dal riconoscimento che la **piccola dimensione abitativa caratterizzante il Comune di Ottati rappresenta un'opportunità strategica** per ripensare ad uno sviluppo locale come principale leva per l'interazione delle varie componenti (insediativa, infrastrutturale, ambientale): questa caratteristica offre la possibilità di provare a costruire nuove forme del vivere, del lavorare e dell'abitare, restituendo alla montagna il ruolo centrale avuto in passato.

Tale aspettativa dovrà essere sostenuta attraverso il **consolidamento delle identità della comunità**, della qualità dell'abitare e, al contempo, dell'adeguamento delle relazioni reciproche con gli altri centri abitati del circondario, sostenute attraverso **una rete della mobilità dolce**.

Pertanto, le scelte del PUC per Ottati costituiscono un insieme sistematico ed integrato di "obiettivi", ed "azioni", basate sulla valorizzazione del paesaggio e del tessuto urbano e sociale, sfruttando le piccole dimensioni dell'abitato come occasione per ripensare a nuove forme dell'abitare, favorendo i temi dell'accoglienza, della socialità e della sostenibilità energetica.

In particolare, sono stati identificati n. 9 obiettivi generali e n. 59 obiettivi specifici organizzati secondo la struttura gerarchica proposta nell'apposita tabella di riepilogo "Linee Strategiche di indirizzo e azioni PUC Ottati".

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
--------------------	---------------------

1. Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	- O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso; - O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile; - O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea); - O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non configge con BAAS) delle barriere architettoniche; - O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente; - O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.
2. Contribuire al miglioramento dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	- O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio; - O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano; - O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS; - O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano"); - O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali; - O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale; - O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio; - O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino); - O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City; - O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia; - O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica; - O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP; - O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.
3. Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	- O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso); - O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;
4. Valorizzare ed integrazione del turismo	- O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo; - O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo; - O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico; - O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura; - O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale; - O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.
5. Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande	- O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi; - O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti; - O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale; - O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali; - O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni; - O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali; - O.S. 5.7 Riqualificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;

valore naturale ed economico	- O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile; - O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".
6. Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	- O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno; - O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani); - O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani; - O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.
7. Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	- O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico; - O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso; - O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti; - O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi; - O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità; - O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa; - O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.
8. Valorizzare l'economia e la produzione locale	- O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili); - O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;
9. Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	- O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti; - O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio; - O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore; - O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.

4. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (punto e, Allegato VI, D. Lgs.152/2006 e s.m.i.)

Gli obiettivi e le azioni previste dal piano dovranno risultare coerenti, con le politiche ambientali stabilite a livello Europeo, Nazionale, Regionale e Provinciale, per tale motivo in questa fase è prevista una verifica di coerenza.

CRITERI CHIAVE PER LA SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE
-------------------------------------	-------------

1 Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	L'impiego di risorse non rinnovabili, quali combustibili fossili, giacimenti di minerali e conglomerati riduce le riserve disponibili per le generazioni future. Un principio chiave dello sviluppo sostenibile afferma che tali risorse non rinnovabili debbono essere utilizzate con saggezza e con parsimonia, ad un ritmo che non limiti le opportunità delle generazioni future. Ciò vale anche per fattori insostituibili - geologici, ecologici o del paesaggio - che contribuiscono alla produttività, alla biodiversità, alle conoscenze scientifiche e alla cultura (cfr. comunque i criteri chiave nn. 4, 5 e 6).
2 Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	Per quanto riguarda l'impiego di risorse rinnovabili nelle attività di produzione primarie, quali la silvicoltura, la pesca e l'agricoltura, ciascun sistema è in grado di sostenere un carico massimo oltre il quale la risorsa si inizia a degradare. Quando si utilizza l'atmosfera, i fiumi e gli estuari come "depositi" di rifiuti, li si tratta anch'essi alla stregua di risorse rinnovabili, in quanto ci si affida alla loro capacità spontanea di autorigenerazione. Se si approfitta eccessivamente di tale capacità, si ha un degrado a lungo termine della risorsa. L'obiettivo deve pertanto consistere nell'impiego delle risorse rinnovabili allo stesso ritmo (o possibilmente ad un ritmo inferiore) a quello della loro capacità di rigenerazione spontanea, in modo da conservare o anche aumentare le riserve di tali risorse per le generazioni future.
3 Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi inquinanti	In molte situazioni, è possibile utilizzare sostanze meno pericolose dal punto di vista ambientale, ed evitare o ridurre la produzione di rifiuti, e in particolare dei rifiuti pericolosi. Un approccio sostenibile consisterà nell'impiegare i fattori produttivi meno pericolosi dal punto di vista ambientale e nel ridurre al minimo la produzione di rifiuti adottando sistemi efficaci di progettazione di processi, gestione dei rifiuti e controllo dell'inquinamento.
4 Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	In questo caso, il principio fondamentale consiste nel conservare e migliorare le riserve e le qualità delle risorse del patrimonio naturale, a vantaggio delle generazioni presenti e future. Queste risorse naturali comprendono la flora e la fauna, le caratteristiche geologiche e geomorfologiche, le bellezze e le opportunità ricreative naturali. Il patrimonio naturale pertanto comprende la configurazione geografica, gli habitat, la fauna e la flora e il paesaggio, la combinazione e le interrelazioni tra tali fattori e la fruibilità di tali risorse. Vi sono anche stretti legami con il patrimonio culturale (cfr. criterio chiave n. 6).
5 Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	Il suolo e le acque sono risorse naturali rinnovabili [ci sarebbe da discutere su questa qualificazione, ma riportiamo fedelmente in questa tabella il testo della Commissione, n.d.r.] essenziali per la salute e la ricchezza dell'umanità, e che possono essere seriamente minacciate a causa di attività estrattive, dell'erosione o dell'inquinamento. Il principio chiave consiste pertanto nel proteggere la quantità e qualità delle risorse esistenti e nel migliorare quelle che sono già degradate.
6 Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	Le risorse storiche e culturali sono risorse limitate che, una volta distrutte o danneggiate, non possono essere sostituite. In quanto risorse non rinnovabili, i principi dello sviluppo sostenibile richiedono che siano conservati gli elementi, i siti o le zone rare rappresentativi di un particolare periodo o tipologia, o che contribuiscono in modo particolare alle tradizioni e alla cultura di una data area. Si può trattare, tra l'altro, di edifici di valore storico e culturale, di altre strutture o monumenti di ogni epoca, di reperti archeologici nel sottosuolo, di architettura di esterni (paesaggi, parchi e giardini) e di strutture che contribuiscono alla vita culturale di una comunità (teatri, ecc.). Gli stili di vita, i costumi e le lingue tradizionali costituiscono anch'essi una risorsa storica e culturale che è opportuno conservare.
7 Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	Nel contesto del presente dibattito, la qualità di un ambiente locale può essere definita dalla qualità dell'aria, dal rumore ambiente, dalla gradevolezza visiva e generale. La qualità dell'ambiente locale è importantissima per le aree residenziali e per i luoghi destinati ad attività ricreative o di lavoro. La qualità dell'ambiente locale può cambiare rapidamente a seguito di cambiamenti del traffico, delle attività industriali, di attività edilizie o estrattive, della costruzione di nuovi edifici e infrastrutture e da aumenti generali del livello di attività, ad esempio da parte di visitatori. È inoltre possibile migliorare sostanzialmente un ambiente locale degradato con l'introduzione di nuovi sviluppi. Cfr. anche il criterio n. 3 relativo alla riduzione dell'impiego e del rilascio di sostanze inquinanti.
8 Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo)	Una delle principali forze trainanti dell'emergere di uno sviluppo sostenibile è consistita nei dati che dimostrano l'esistenza di problemi globali e regionali causati dalle emissioni nell'atmosfera. Le connessioni tra emissioni derivanti dalla combustione, piogge acide e acidificazione dei suoli e delle acque, come pure tra clorofluocarburi (CFC), distruzione dello strato di ozono ed effetti sulla salute umana sono stati individuati negli anni Settanta e nei primi anni Ottanta. Successivamente è stato individuato il nesso tra anidride carbonica e altri gas di serra e cambiamenti climatici. Si tratta di impatti a lungo termine e pervasivi, che costituiscono una grave minaccia per le generazioni future.
9 Sensibilizzare maggiormente alle Problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	Il coinvolgimento di tutte le istanze economiche ai fini di conseguire uno sviluppo sostenibile è un elemento fondamentale dei principi istituiti a Rio (Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, 1992). La consapevolezza dei problemi e delle opzioni disponibili è d'importanza decisiva: l'informazione, l'istruzione e la formazione in materia di gestione ambientale costituiscono elementi fondamentali ai fini di uno sviluppo sostenibile. Lì si può realizzare con la diffusione dei risultati della ricerca, l'integrazione dei programmi ambientali nella formazione professionale, nelle scuole, nell'istruzione superiore e per gli adulti, e tramite lo sviluppo di reti nell'ambito di settori e raggruppamenti economici. È importante anche l'accesso alle informazioni sull'ambiente a partire dalle abitazioni e nei luoghi ricreativi.
10 Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile	La dichiarazione di Rio (Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, 1992) afferma che il coinvolgimento del pubblico e delle parti interessate nelle decisioni relative agli interessi comuni è un cardine dello sviluppo sostenibile. Il principale meccanismo a tal fine è la pubblica consultazione in fase di controllo dello sviluppo, e in particolare il coinvolgimento di terzi nella valutazione ambientale. Oltre a ciò, lo sviluppo sostenibile prevede un più ampio coinvolgimento del pubblico nella formulazione e messa in opera delle proposte di sviluppo, di modo che possa emergere un maggiore senso di appartenenza e di condivisione delle responsabilità.

Fonte: Commissione europea DG XI

4.1 Individuazione degli obiettivi

Negli ultimi anni, sono state promosse numerose politiche di sostenibilità ambientale di livello Nazionale ed Internazionale, dalle quali sono emersi alcuni criteri ed obiettivi generali a cui ogni territorio può fare riferimento per definire i propri obiettivi locali di sostenibilità, e per valutare le scelte ambientali dei piani e dei programmi.

Di seguito i dieci criteri di sostenibilità indicati nel “**Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell’Unione Europea**” (Commissione europea DG XI – Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile):

Successivamente in data 1 giugno 2004 alla fine della quarta Conferenza Europea delle città sostenibili, Alborg+10, i 1000 partecipanti hanno approvato gli “**Aalborg Commitments**” progettati per essere uno strumento pratico e flessibile, una carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile: un impegno delle «città e regioni europee ad attuare l’Agenda 21 a livello locale e ad elaborare piani d’azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile, nonché ad avviare la campagna per uno sviluppo durevole e sostenibile delle città europee».

Di seguito i 10 temi di riferimento:

- **Governance:** impegno di rafforzare i processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria;
- **Gestione locale per la sostenibilità:** impegno di mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione;
- **Risorse naturali comuni:** impegno di assunzione della piena responsabilità per la protezione, conservazione e disponibilità per tutte le risorse naturali comuni;
- **Consumo responsabile e stili di vita:** impegno di adozione e incentivazione a un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili;
- **Pianificazione e progettazione urbana:** impegno di svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti;
- **Migliore mobilità, meno traffico:** riconoscimento dell’interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e impegno di promozione scelte di mobilità sostenibili;
- **Azione locale per la salute:** impegno di protezione e promozione della salute e il benessere dei cittadini;
- **Economia locale sostenibile:** impegno di creare ed assicurare un’ economia locale, che promuova l’occupazione senza danneggiare l’ambiente;
- **Equità e giustizia sociale:** impegno di costruire comunità solidali e aperte a tutti;
- **Da locale e globale:** impegno di farsi carico delle responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Il 25 settembre 2015, è stato approvato dalle Nazioni Unite l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile con i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. In tale agenda:

È stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, viene superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, e ciò ha definito il carattere innovativo dell'Agenda;

Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse in base al livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;

L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Il processo di cambiamento del modello di sviluppo verrà monitorato attraverso un complesso sistema basato su [17 Obiettivi](#), [169 Target](#) e oltre 240 indicatori:

- **Goal 1:** Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- **Goal 2:** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- **Goal 3:** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- **Goal 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- **Goal 5:** Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze;
- **Goal 6:** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie;
- **Goal 7:** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- **Goal 8:** Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- **Goal 9:** Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- **Goal 10:** Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni;
- **Goal 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- **Goal 12:** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- **Goal 13:** Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;
- **Goal 14:** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- **Goal 15:** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
- **Goal 16:** Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

- **Goal 17:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

A livello Nazionale, il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato con Deliberazione n. 57 del 2 agosto 2002 la “**Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia**” che individua gli obiettivi articolati in differenti aree tematiche:

1. Clima e atmosfera;
2. riduzione delle emissioni nazionali dei gas serra del 6,5% rispetto al 1990, entro il periodo tra il 2008 e il 2012, in applicazione del protocollo Kyoto;
3. estensione del patrimonio forestale per l'assorbimento del carbonio atmosferico;
4. promozione e sostegno dei programmi di cooperazione internazionale per la diffusione delle migliori tecnologie e la riduzione delle emissioni globali;
5. riduzione dell'emissione di tutti i gas lesivi dell'ozono stratosferico;
6. Natura e biodiversità;
7. Protezione della biodiversità e ripristino delle situazioni ottimali negli ecosistemi per contrastare la scomparsa delle specie animali e vegetali e la minaccia agli habitat;
8. riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali e sul suolo a destinazione agricola e forestale;
9. protezione del suolo dai rischi idrogeologici e salvaguardia delle coste dai fenomeni erosivi;
10. qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani;
11. riequilibrio territoriale ed urbanistico in funzione di una migliore qualità dell'ambiente urbano, incidendo in particolare sulla mobilità delle persone e delle merci;
12. riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera al di sotto dei livelli di attenzione fissati dalla U.E.;
13. mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale;
14. riduzione dell'inquinamento acustico;
15. promozione della ricerca sui rischi connessi ai campi elettromagnetici e prevenzione dei rischi per la salute umana e l'ambiente naturale;
16. sicurezza e qualità degli alimenti anche attraverso l'adozione del criterio di trasparenza e tracciabilità;
17. bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati;
18. rafforzamento della normativa sui reati ambientali e della sua applicazione; eliminazione dell'abusivismo edilizio;
19. lotta alla criminalità nel settore dello smaltimento dei rifiuti e dei reflui;
20. Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti
21. Riduzione del prelievo di risorse naturali non rinnovabili senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita;
22. promozione della ricerca scientifica e tecnologica per la sostituzione delle risorse non rinnovabili, in particolare per gli usi energetici ed idrici;
23. conservazione e ripristino del regime idrico compatibile con la tutela degli ecosistemi e con l'assetto del territorio;
24. riduzione della produzione di rifiuti, recupero di materiali e recupero energetico di rifiuti;
25. riduzione della quantità e della tossicità dei rifiuti pericolosi.

In modo analogo a quanto già stabilito e riportato per gli obiettivi di scala provinciale e regionale, individuati nel capitolo “Struttura del Piano”, verrà condotta una “verifica di coerenza” attraverso la costruzione di una matrice per ciascun documento (sopra elencati) in cui si incrociano le informazioni relative ai loro specifici obiettivi (disposti per colonne) e quelle relative alle azioni del redigendo PUC (disposte per righe).

4.2 Analisi di coerenza

L'analisi di coerenza è analoga a quella sviluppata nel capitolo relativamente ai piani e programmi, in tal caso viene sviluppata attraverso la costruzione di una matrice per ciascun documento a livello Europeo e Nazionale, in cui si incrociano le informazioni relative ai loro specifici obiettivi ambientali (disposti per colonne) e le relative alle strategie - quindi agli obiettivi - del PUC (disposte per righe).

Le informazioni contenute nella matrice sono di tipo qualitativo, esplicitate attraverso tre simboli che sottolineano, rispettivamente, l'esistenza di relazioni di "coerenza" (++), "incoerenza" (-) ed confronto non significativo (/) tra le strategie di PUC (e quindi dei relativi obiettivi) e gli obiettivi dei documenti nazionali, comunitari e internazionali.

Per "coerenza" tra obiettivi si intende l'esistenza di una sinergia d'intenti tra il PUC e le politiche ambientali internazionali e nazionali; per "incoerenza", invece, la presenza di una criticità che può compromettere il perseguimento di un obiettivo o di altri obiettivi. È importante sottolineare che l'eventuale "incoerenza" non pregiudica, a priori, la possibilità di perseguire certi obiettivi ma sottolinea come in fase di implementazione dei programmi, diventa necessario predisporre misure capaci di superare o mitigare le criticità. Relativamente, invece, alle "indifferenze" riscontrate, non bisogna attribuirgli una valenza negativa, in quanto tale giudizio di valore esprime come alcuni obiettivi e strategie che si intendono perseguire con il PUC, non trovano una diretta correlazione con quanto prefissato dai programmi e le agende internazionali e nazionali. Di fatto gli obiettivi internazionali, comunitari e nazionali hanno spesso una valenza generale a cui non si riesce a trovare sempre una corrispondenza diretta con quanto espresso negli obiettivi di scala locale del PUC:

La verifica di coerenza degli obiettivi del PUC con i criteri di sostenibilità definiti nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea (Commissione europea DG XI Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile)" europeo viene sintetizzata attraverso una matrice che indica:

- **Impatto permanente potenzialmente positivo (++)** cioè che le azioni di piano possono determinare degli effetti positivi sull'ambiente (Relazioni di Coerenza)
- **Impatto potenzialmente nullo (O)** (Relazioni di indifferenza);
- **Impatto temporaneo potenzialmente negativo (x)** (Relazioni di potenziale incoerenza);

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ – COMMISSIONE EUROPEA DG IX - 1998	Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	Obiettivo 4 Valorizzare ed integrazione del turismo	Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	Obiettivo 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale	Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta
Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	0	++	0	0	0	0	++	0	0
Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	0	++	0	0	0	0	0	0	++
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	++	0	++	0	++	0	++	0	++
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	++		++	0	++	++	++	0	0
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	++	++	++	0	++	++	++	0	0
Proteggere l'atmosfera (riscaldamento del globo)	0	++		0	0	++	++	0	0
Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	0	0	++	++	0	++	0	0	0
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile	0	0	++	0	0	0	0	0	0

Obiettivi e Strategie PUC

Aalborg Commitments

OBIETTIVI	Strategie	1. Governance: impegno di rafforzare i processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria	2. Gestione locale per la sostenibilità: impegno di mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione	3. Risorse naturali comuni: impegno di assunzione della piena responsabilità per la protezione, conservazione e disponibilità per tutte le risorse naturali comuni	4. Consumo responsabile e stili di vita: impegno di adozione e incentivazione a un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili;	5. Pianificazione e progettazione urbana: impegno di svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti
Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso	O	O	++	O	++
	O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	++	O	O	O	++
	O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	++	O	O	O	++
	O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche	++	O	O	O	++
	O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente	++	O	++	O	++
	O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi	++	O	O	O	
Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	O	++	O	++	++
	O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	++	O	O	++	++
	O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	O	O	O	O	++
	O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	O	++	O	O	++
	O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	O	++	++	++	++
	O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	O	O	++	++	++
	O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	O	O	++	++	++
	O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	O	O	++	O	++
	O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP;	O	O	O	++	O
	O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.	++	O	O	O	O
Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	O	O	O	O	O
	O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni	O	O	O	++	O
Obiettivo 4 Valorizzare ed Integrazione del turismo	O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	O	O	O
	O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	++	O	O
	O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	++	O	O	++	++
	O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;		O	O	O	++
	O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	++	O	++	O	++
	O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico	O	O	O	O	++
Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	O	O	++	O	++
	O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	O	O	++	O	O
	O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	O	O	++	O	O
	O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	++	O	O	O	O
	O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	++	O	++	O	O
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	++	O	++	O	O
	O.S. 5.7 Riqualificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	++	O	++	O	O
	O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	++	O	++	O	O
	O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso	++	O	++	O	O

Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	++	0	0	0	0
	O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	++	0
	O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0	0
	O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0	0
Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0	++
	O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0	++
	O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	++	0	++
	O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0	++
Obiettivo 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale	O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0	++
	O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0	++
	O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	++	0	++
	O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.	0	0	0	0	0

Obiettivi e Strategie PUC

Aalborg Commitments

OBIETTIVI	Strategie	6. Migliore mobilità, meno traffico: riconoscimento dell'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e impegno di promozione scelte di mobilità sostenibile	7. Azione locale per la salute: impegno di protezione e promozione della salute e il benessere dei cittadini	8. Economia locale sostenibile: impegno di creare ed assicurare un' economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente	9. Equità e giustizia sociale: impegno di costruire comunità solidali e aperte a tutti	10. Da locale e globale: impegno di farsi carico delle responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta
Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso	0	++	++	++	++
	O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0	++
	O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	++	++
	O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche	0	++	0	0	++
	O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente	0	0	0	0	++
	O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi	++	++	0	0	++
Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	++	0	++	++
	O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	++	0	0	++
	O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	++	0	0	++
	O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	++	0	0	++
	O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	++	0	0
	O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	++	0	0	0
	O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0		0	0	0
	O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	++	++	0	0
	O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	++	0	0	0	++
	O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	++	++	++
	O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica;	0	++	++	++	++
	O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP;	0	++	++	0	++
	O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.	0	++	++	0	++
Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	++	0	0	0	++
	O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni	0	0	0	++	0
Obiettivo 4 Valorizzare ed Integrazione del turismo	O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	++	0	0	0	0
	O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	++	0	++
	O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	0	0	0	++
	O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0	++
	O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	++	0	++
	O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico	0	0	++	0	++
Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	0	++	0	0
	O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	++	0	0
	O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0	++	0	++
	O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	++	++	++
	O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	++	++	++
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	++	++	++
	O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	++	0	0
	O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	++	0	0
	O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso	0	0	++	++	0

Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	++	++
	O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	++	++	0	++
	O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	++	++	0	++
	O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	++	++	++	++
Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	++	++	++	++
	O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	++	++	++	++
	O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	++	++	++	++
	O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	++	0	++	++
	O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	++	++	++	++
	O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	++	0	++	++
	O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	++	0	++	++
	O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	++	++
	O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	++	++	++
	O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	++	0	++	++
Obiettivo 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale	O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	++	++	++	++
	O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	++	0	++	++
	O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	++	++	++	++
Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.	0	++	0	++	++

Obiettivi e Strategie PUC

Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Clima e atmosfera / Natura e Biodiversità

OBIETTIVI	Strategie	1. Riduzione delle emissioni nazionali dei gas serra del 6,5% rispetto al 1990, entro il periodo tra il 2008 e il 2012, in applicazione del protocollo Kyoto	2. Estensione del patrimonio forestale per l'assorbimento del carbonio atmosferico	3. Promozione e sostegno dei programmi di cooperazione internazionale per la diffusione delle migliori tecnologie e la riduzione delle emissioni globali	4.Riduzione dell'emissione di tutti i gas lesivi dell'ozono stratosferico	5. Protezione della biodiversità e ripristino delle situazioni ottimali negli ecosistemi per contrastare la scomparsa delle specie animali e vegetali e la minaccia agli habitat
Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso	0	++	++	0	++
	O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	++	0	++	0	0
	O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	0	++
	O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche	0	0	++	0	0
	O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente	0	0	0	0	++
	O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi	0	0	0	0	0
Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	++	0	0	++	0
	O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	++	++	0
	O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	++	0	0	0
	O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	++	0	0	0	0
	O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	0	0	++	0	0
	O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	++	0	0	0
	O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP;	0	0	++	0	0
	O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.	0	0	0	0	0
	O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0	0
Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni	0	0	0	0	++
	O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0	++
Obiettivo 4 Valorizzare ed Integrazione del turismo	O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0	++
	O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	++	0	0	++
	O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0	++
	O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	0	0	++
	O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico	0	0	0	0	++
	O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	++	0	0	++
Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	0	0	++
	O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	++	++	0	++
	O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	++	0	0	++
	O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	0	0	++
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0	++
	O.S. 5.7 Riqualificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	0	0	++
	O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0	++
	O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso	0	0	0	0	++
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	++	0	0	++

Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0	0
	O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0	0
Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	++	0	0
	O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	++	0	0	++
	O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	++	0	0	0
	O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0		0	0	0
Obiettivo 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale	O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	++	0	0	0
	O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	++	++	0	++
	O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	++	0	0
	O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.	0	0	0	0	0

Obiettivi e Strategie PUC

Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Clima e atmosfera / Natura e Biodiversità

OBIETTIVI	Strategie	6. Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali e sul suolo a destinazione agricola e forestale	7. Protezione del suolo dai rischi idrogeologici e salvaguardia delle coste dai fenomeni erosivi	8. Qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani	9. Riequilibrio territoriale ed urbanistico in funzione di una migliore qualità dell'ambiente urbano, incidendo in particolare sulla mobilità delle persone e delle merci	10. Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera al di sotto dei livelli di attenzione fissati dalla U.E
Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso	O	O	+	+	O
	O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	O	O	+	++	O
	O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	O	O	+	O	O
	O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche	O	O	+	O	O
	O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente	O	O	+	O	O
	O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi	O	O	+	O	O
Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	O	O	+	O	O
	O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	O	O		O	O
	O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	O	O	O	O	O
	O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	++	+	+	O	+
	O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	+	+	O	O	+
	O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	O	O	O	O	O
	O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	++	O	O	++	+
	O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	+	+	O	O	O
	O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica;	++	++	O	+	O
	O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP;	O	O	O	+	O
	O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.	O	O	O	+	O
Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	O	O	++	+	O
	O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni	++	++	++	+	O
	O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	++	+	O
Obiettivo 4 Valorizzare ed Integrazione del turismo	O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	++	+	O
	O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	O	O	++	+	O
	O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	O	O	++		O
	O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	O	O	++	+	O
	O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico	O	O	++	O	O
	O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	++	++	O	O	O
Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	O	O	O	O	O
	O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	++	++	++	+	O
	O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	++	++	++	+	O
	O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	O	O	++	+	O
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	O	O	++	O	O
	O.S. 5.7 Riqualificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	O	O	++	O	O
	O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	O	O	++	++	O
	O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso	+	+	++	O	O
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	+	+	++	O	O

Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	++	0	0
	O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	++	0	0
	O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	++	0	0
	O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	++	+	0
Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	++	+	0
	O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0		0	0
	O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	++	++	++	0	0
	O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	++	0	0
	O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	++	0	0
	O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	++	+	0
	O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	++	0	0
Obiettivo 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale	O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	++	0	0
	O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	+	0	0	++	0
	O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	+	0
	O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	++	0	0
	O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.	0	0	0	0	0

Obiettivi e Strategie PUC

Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Clima e atmosfera / Natura e Biodiversità

OBIETTIVI	Strategie	11. Mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale	12. Riduzione dell'inquinamento acustico	13. Promozione della ricerca sui rischi connessi ai campi elettromagnetici e prevenzione dei rischi per la salute umana e l'ambiente naturale	14.Sicurezza e qualità degli alimenti anche attraverso l'adozione del criterio di trasparenza e tracciabilità	15. Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati
Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso	0	0	0	0	++
	O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0	0
	O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	0	0
	O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche	0	0	0	0	0
	O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente	0	0	0	0	0
	O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi	0	0	0	0	0
Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0	+
	O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0	0
	O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	+	+	+	+
	O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP;	0	0	0	0	+
	O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.	0	0	0	0	0
Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0	0
	O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni	0	0	0	0	+
	O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0	0
Obiettivo 4 Valorizzare ed integrazione del turismo	O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico	0	0	0	0	0
	O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	0	0	0	0
Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	0	0	0
	O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	0	0	+
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.7 Riqualificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso	0	0	0	0	+
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0	0

Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0	0
	O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0	0
Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0	0
Obiettivo 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale	O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0	0
	O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.	0	0	0	0	0

Obiettivi e Strategie PUC

Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Clima e atmosfera / Natura e Biodiversità

OBIETTIVI	Strategie	16. Rafforzamento della normativa sui reati ambientali e della sua applicazione; eliminazione dell'abusivismo edilizio	17. Lotta alla criminalità nel settore dello smaltimento dei rifiuti e dei reflui	18. Riduzione del prelievo di risorse naturali non rinnovabili senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita	19. Promozione della ricerca scientifica e tecnologica per la sostituzione delle risorse non rinnovabili, in particolare per gli usi energetici ed idrici	20. Conservazione e ripristino del regime idrico compatibile con la tutela degli ecosistemi e con l'assetto del territorio
Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso	+	0	++	0	++
	O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0	0
	O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	+	0	0	0	0
	O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche	+	0	0	0	0
	O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente	0	0	0	0	0
	O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi	0	0	0	0	0
	O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	0	0	0
Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0	0
	O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	0	+
	O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0	0
	O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	0	+	+	+
	O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica;	0	0	0	0	0
	O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP;	+	0	0	0	0
	O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.	0	0	0	0	0
	O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0	0
Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni	0	0	0	0	0
	O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	+	0	0	0	0
Obiettivo 4 Valorizzare ed integrazione del turismo	O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	0	0	0
	O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico	0	0	0	0	0
	O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	0	0	0
Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0	0	0	++
	O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	0	0	++
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.7 Riqualificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	+	0	0	0	0
	O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0	0
	O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso	0	0	0	0	0

Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	+	0	0	0	0
	O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0	0
	O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0	0
Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	+	0	0	0	0
	O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	+	0	0	0	0
	O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	+	0	0	0	0
	O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	+	0	0	0	0
	O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	+	0	0	0	0
	O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0	0
	O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0	0
	O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.	0	0	0	0	0

Obiettivi e Strategie PUC

Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Clima e atmosfera / Natura e Biodiversità

OBIETTIVI	Strategie	21. Riduzione del prelievo di risorse naturali non rinnovabili senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita;	22. Riduzione della quantità e della tossicità dei rifiuti pericolosi	23..Conservazione e ripristino del regime idrico compatibile con la tutela degli ecosistemi e con l'assetto del territorio;	24. Riduzione della produzione di rifiuti, recupero di materiali e recupero energetico di rifiuti;	25. Riduzione della quantità e della tossicità dei rifiuti pericolosi
Obiettivo 1 Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali	O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso	O	O	O	O	++
	O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	O	O	O	O	O
	O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	O	O	O	O	O
	O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche	O	O	O	O	O
	O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente	O	O	O	O	O
	O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi	O	O	O	O	O
	O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	O	O	O	O	O
Obiettivo 2 Contribuire al miglioramento dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio	O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	O	O	++	O	O
	O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	O	O	+	O	O
	O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	O	O	O	O	O
	O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	O	+	+	+
	O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	O	O	O	++	O
	O.S. 2.11 Favorire il miglioramento, la razionalizzazione e la massimizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di una stazione ecologica;	O	O	O	++	O
	O.S. 2.12 Definire un progetto di trasformazione insediativa come prevista dal PTCP;	O	O	O	O	O
	O.S. 2.13 Realizzare nuovi parcheggi in armonia con il contesto.	O	O	O	O	O
	O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	O	O	O	O	O
Obiettivo 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento	O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni	O	O	O	O	O
	O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	O	O	O
Obiettivo 4 Valorizzare ed Integrazione del turismo	O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	O	O	O
	O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	O	O	O	O	O
	O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	O	O	O	O	O
	O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	O	O	O	O	O
	O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico	O	O	O	O	O
	O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	O	O	O	O	O
Obiettivo 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico	O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	O	O	O	O	O
	O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	O	O	O	O	O
	O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	O	O	O	O	O
	O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	O	O	O	O	O
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	O	O	O	O	O
	O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	O	O	O	O	O
	O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	O	O	O	O	O
	O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso	O	O	O	O	O
	O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	O	O	O	O	O

Obiettivo 6 Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento	O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0	0
	O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0	0
	O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0	0
Obiettivo 7 Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica	O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	0	0	0
	O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0	0
	O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0	0
Obiettivo 8 Valorizzare l'economia e la produzione locale	O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0	0
Obiettivo 9 Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta	O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	0	0	0
	O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park.	0	0	0	0	0

5. EFFETTI DEL PIANO SULL'AMBIENTE

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (punto f, Allegato VI, D.Lgs.152/2006 e s.m.i.).

5.1 La valutazione del piano e dei suoi possibili impatti sull'ambiente

Al fine di valutare i possibili impatti che le azioni di Piano potrebbero determinare sull'ambiente, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2001/42 CE e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato necessario sviluppare due tipi di valutazione: una valutazione qualitativa ed una valutazione quantitativa.

5.2 Valutazione qualitativa

La valutazione esprime un giudizio sul valore di un intervento in relazione a criteri e regole prestabiliti. Il giudizio riguarda principalmente i bisogni ai quali l'intervento deve rispondere e gli effetti prodotti dall'intervento stesso. La valutazione si basa su un'informazione espressamente raccolta e interpretata per produrre un giudizio che può riferirsi ad esempio: all'efficacia di un programma; al rapporto costi/benefici di un progetto; alla fondatezza di una politica; alla qualità di un servizio pubblico" (Massoni V. 2002).

Pertanto, la conoscenza dello stato dell'ambiente e l'individuazione delle azioni del piano permette di avviare un confronto allo scopo di individuare i possibili effetti ambientali del piano. Tale confronto è stato possibile attraverso la costruzione di una serie di matrici di valutazione dove ciascuna azione è valutata con i singoli temi ambientali relativamente a ciascuna area tematica, esaminate come già accennato, nel capitolo sulla descrizione dell'ambiente.

In particolare, le matrici di valutazione riportano per righe le "azioni" del piano e per colonne i "temi ambientali" di ciascuna "area tematica".

Nelle caselle di incrocio sono indicati gli impatti ("positivi" e "negativi"), distinguendo tra quelli di tipo "temporaneo" (prevalentemente connessi al "breve/medio termine") e quelli di tipo "permanent" (che si dispiegano, in genere, nel "lungo termine"), così come previsto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

È stata utilizzata la seguente simbologia:

- **Impatto permanente potenzialmente positivo (++)** cioè che le azioni di piano possono determinare degli effetti positivi sull'ambiente;
- **Impatto temporaneo potenzialmente positivo (+);**
- **Impatto potenzialmente nullo (O);**
- **Impatto temporaneo potenzialmente negativo (x);**
- **Impatti permanente potenzialmente negativo (xx).**

Gli impatti positivi sono il risultato di azioni di piano che possono determinare dei benefici sull'ambiente, in termini di valorizzazione e tutela, l'accezione permanente e temporaneo in questo caso rappresentano il grado e la forza di questi benefici, in termini di durata nel tempo.

Gli impatti potenzialmente nulli sono riferiti a quelle azioni che, in alcuni casi, non interessano l'area tematica in esame, mentre in altri casi, non incidono sullo stato dell'ambiente.

Gli impatti negativi evidenziano le possibili conseguenze negative dell'implementazione di un'azione di piano l'accezione permanente e temporaneo, come per gli impatti positivi, caratterizzano un impatto per la sua durata nel tempo ed in questo caso le sue implicazioni sono da considerare con cautela.

Il risultato è un quadro di riepilogo e di sintesi degli impatti potenziali possibili, che saranno ulteriormente indagati ed approfonditi nell'ambito della valutazione quantitativa.

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	POPOLAZIONE		PATRIMONIO EDILIZIO	
	Sistema demografico	Struttura dell'occupazione	Edifici	Abitazioni
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	0	++	++
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	0	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	0	0	0
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	++	++
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	0
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	0
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	0	0
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	+	+	+
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	+	+	0	0
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	+	+	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	0	0	0
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	+	+	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	+	+	0	0
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	+	+	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0	0	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	0	0	0
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	+	+
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0	0	0
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	0	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	0	0
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	++	++
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	0	+	+
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	++	++	+	+
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	++	++	+	+
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	+	0	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	++	++
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0
O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	+	+	0	0

O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	O	O	++	++
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	+	+	++	++
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	O	O	O	O
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	+	+	O	O
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	+	+	O	O
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	O	O	O	O
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	O	O	O	O
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	O	O	O	O
O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	O	O	O	O

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	AGRICOLTURA			
	Sup. Agricola	Aziende	Coltivazioni	Agricoltura Biologica
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	0	0	0
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	0	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	0	0	0
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	0	0
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	0
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	++	++	++	++
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	0	0
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	0	0	0	0
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	++	++	++	++
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	0	0	0
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	++	++	++	++
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0	0	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	++	++	++	++
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	++	++	++	++
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	+	++	+	+
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	0	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	+	+	+	+
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	+	0	0	0
O.S. 5.7 Riqualficare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	0	0
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	+	+	++	+
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	+	+	++	++
O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0

O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	0	0
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	++	++	++	++
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	0	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	TRASPORTI				Infrastrutture
	Pendolarismo	Mobilità locale e trasporto passeggeri	Modalità circolazione veicoli	Composizione parco veicolare	
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	0	0	0	0
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	0	0	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	+	++	++	+	++
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	0	0	0
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	0	0
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	0	0
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	0	0	0
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	+	+	+	+
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	0	0	0
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	0	0	0	0
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	0	0	0	0
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	0	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0	0	0	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	0	0	0	0
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	0	0	0
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0	0	0	0
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	0	0	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	0	0	0
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0	0
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	0	0	0
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	0	0	0	0
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0	0
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0	0
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0	0

O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0	0
O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	0	0	0
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0	0
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	++	++	++	++	++
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	+	+	+	+	++
O.S. 9.4 Favorire forme di trailbuilding per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	0	0	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	ECONOMIA E PRODUZIONE			ENERGIA	
	Attività economica e sociale	Turismo	Prodotti sostenibili	Produzione di energia	Rete distribuzione energia
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	+	+	0	0	0
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	++	0	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	++	++	0	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	+	+	0	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	0	0	+	+
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	+	0	0	+	+
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	++	++
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	+	+
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	+	+
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	++		0	+	++
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	0	0	0
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	+	0	+	+
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	0	++	++
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	++	++	0	0	0
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	++	++	0	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	++	++	0	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	++	+	0	0	0
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	++	+	0	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	+	++	0	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	++	++	0	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	+	++	0	0	0
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	+	0	0	0	0
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	+	0	0	0
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	0	0	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	+	++	0	0	0
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	++	0	0
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	+	0	0	0	0
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	0	0	0	0
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	++	++	0	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	+	0	0	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	++	+	0	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	+	+	0	0	0
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	+	+	0	0	0
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0	0

O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	+	+	0	0	0
O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	++	0	0	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	+	++	0	0	0
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0	0
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	++	+	++	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	+	+	+	0	0
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	++	++	+	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	+	+	0	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trailbuilding per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	+	+	0	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	ATMOSFERA			ECONOMIA E PRODUZIONE	
	Clima	Rete monitoraggio qualità aria	Qualità aria	Certificazione Ambientale	Autorizzazione integrata ambientale
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	O	O	O	O	O
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	O	O	O	O	O
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	O	O	O	O	O
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	O	O	O	O	O
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	O	O	O	O	O
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	O	O	O	O	O
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	O	O	O	O	O
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	O	O	O	O	O
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	+	+	O	O	O
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	O	O	O	O	O
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	O	O	O	O	O
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	++	+	O	O	O
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	+	+	O	O	O
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	+	+	O	O	O
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	O	O	O	O	O
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	+	+	O	+	+
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	O	O	O	O	O
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	O	O	O	+	+
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	O		
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	O	O	O	O	O
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	O	O	O	O	O
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	O	O	O	O	O
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	O	O	O	O	O
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	O	O	O	O	O
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	O	O	O	O	O
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	O	O	O	O	O
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	O	O	O	O	O
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	O	O	O	O	O
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	O	O	O	O	O
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	O	O	O	O	O
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	O	O	O	O	O
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	O	O	O	O	O
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	O	O	O	O	O
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	O	O	O	O	O
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	O	O	O	O	O
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	O	O	O	O	O
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	O	O	O	O	O
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	O	O	O	O	O
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	O	O	O	O	O
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	O	O	O	O	O

O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0	0
O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	0	0	0
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0	0
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0	0
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	0	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trailbuilding per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	0	0	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	IDROSFERA			
	Sversamenti inquinanti corpi idrici	Territorio comunale	Boschi e foreste	Biodiversità
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	++	0	0
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	++	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	++	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	++	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	+	0	0
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	0	0
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	++	0	0
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	++	0	0	0
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	++	+	+
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	+	+	+
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	0	++	++	++
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	+	++	+
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	++	++	++
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	++	+	+
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0		0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	++	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0		0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	++	++	++
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	++	0	0
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	++	++	++
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	++	0	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	++	++	++
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	++	++	0
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	++	0	0
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	+	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	+	0	0
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	+	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	+	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	+	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	+	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	++	0	0
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	++	0	0
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	++	+	0

O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	++	0	0
O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	++	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	++	++	0
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	++	0	0
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	+	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	+	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	++	+	+
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	++	+	+
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	+	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trailbuilding per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	+	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	DIMENSIONE URBANA E TERRITORIALE			PAESAGGIO	
	Consumo di suolo	Città pubblica	Consumi idrici	Paesaggio naturale	Drosscape
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	++	0	0	0
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	++	0	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	++	0	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	+	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	++	0	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	+	0	0	0
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	+	0	0	0
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	+	+	0	0
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	+	0	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	+	+	+	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	+	0	0	0
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	+	0	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	+	0	0	0
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	+	0	0	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	++	+	+	0
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	0	+	0
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	++	0	++	0
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	+	0	+	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	+	0	++	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	+	0	+	0
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	+	0	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	+	0	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0	+	0	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	+	0	++	0
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	+	0	++	++
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	+	0	++	0
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	+	+	0	++	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	+	+	0	++	+
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	+	0	0	0
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	+	0	+	0
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	+	0	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	+	0	0	0
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	+	0	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	+	0	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	+	0	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	++	0	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	++	0	0	+
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	+	0	0	0
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	+	0	0	0
O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	+	0	0	+

O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	+	0	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	++	0	+	++
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	+	0	0	++
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	+	0	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	+	0	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	++	0	0	0
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	+	0	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	+	0	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trailbuilding per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	+	0	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	DIMENSIONE URBANA E TERRITORIALE	PATRIMONIO STORICO
	Collettamento acque reflue	Patrimonio storico culturale
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	+
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	0
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	+	0
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	++	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	0	+
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	++
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	0
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	+
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	++
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	++
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0
O.S. 5.7 Riqualficare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	+
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	+
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	++
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	+
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0
O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0

O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	++
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	+
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	+
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trail building per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	RIFIUTI			RISCHIO
	Prod. Rifiuti ogni anno	Raccolta differenziata	Smaltimento e trattamento rifiuti	Vulnerabilità del territorio ad eventi sismici
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	0	0	0
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	0	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	0	0	0
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	0	0
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	0
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	0
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	0	0
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	+	+	+	0
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	0	0
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	0	0	0
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	0	0	0
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0	0	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	0	0	0
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	0	0
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0	0	0
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	0	0
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	0	0
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	0	0
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	0	0	0
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0

O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0
O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	0	0
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trailbuilding per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	0	0	0

OBIETTIVI SPECIFICI PUC	RISCHIO NATURALE E ANTROPICO			
	Vulnerabilità nitriti agricoli	Vulnerabilità diossina	Vulnerabilità rischio incendi boschi	Vulnerabilità rischio incendi rilevanti
O.S. 1.1 Recuperare le abitazioni abbandonate e/o donate al Comune, mettere a norma e ristrutturazione del centro storico, al fine di implementare l'Albergo diffuso;	0	0	0	0
O.S. 1.2 Perseguire il massimo impiego di fonti energetiche rinnovabili, anche come un'ulteriore occasione per aumentare l'attrattività di Ottati come luogo di residenza e di destinazione turistica responsabile e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 1.3 Favorire la selezione di Ottati come meta di un turismo motivato e sostenibile (attività culturali, itinerari ecologici, nuova offerta ricettiva e residenzialità temporanea);	0	0	0	0
O.S. 1.4 Favorire progetti di abbattimento (ove non confligge con BAAS) delle barriere architettoniche;	0	0	0	0
O.S. 1.5 Valorizzare la qualità insediativa e ambientale esistente;	0	0	0	0
O.S. 1.6 Realizzare nuovi parcheggi.	0	0	0	0
O.S. 2.1 Favorire il potenziamento delle qualità energetiche degli edifici e l'integrazione con le fonti rinnovabili da prevedere in sede di regolamento edilizio;	0	0	0	0
O.S. 2.2 Attivare forme di gestione integrata e sostenibile del sistema di drenaggio urbano;	0	0	0	+
O.S. 2.3 Realizzare una rete urbana per la distribuzione del GAS;	0	0	0	0
O.S. 2.4 Realizzare un impianto idroelettrico per il fabbisogno urbano (alimentato da Bacino montano di accumulo da realizzare in località "Aia Fasano");	0	0	0	0
O.S. 2.5 Realizzare un secondo bacino idrico di accumulo per scopi irrigui rurali;	0	0	0	0
O.S. 2.6 Realizzare e progettare una rete irrigua ed elettrica rurale;	0	0	0	0
O.S. 2.7 Realizzare e progettare una rete idranti antincendio;	0	0	++	++
O.S. 2.8 Realizzare interventi di miglioramento della rete idrica cittadina (progetto presentato all'autorità di bacino);	0	0	0	0
O.S. 2.9 Attivare forme e politiche, che siano idonee ed adeguate rispetto al contesto territoriale, che perseguano un modello di gestione sostenibile economicamente e ambientalmente, verso l'idea di Smart City;	0	0	+	+
O.S. 2.10 Favorire lo sviluppo di una filiera integrata bosco-legno-energia;	0	0	0	0
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	0	0	0	0
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;	0	0	0	0
O.S. 4.1 Progettare e attivare iniziative, eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.2 Progettare e attivare iniziative (rassegne teatrali, concerti all'aperto in alta montagna), eventi e azioni coerenti in coordinamento con le risorse dei comuni vicini al fine di destagionalizzare il turismo;	0	0	0	0
O.S. 4.3 Valorizzare l'escursionismo speleologico;	0	0	0	0
O.S. 4.4 Realizzare un parco avventura;	0	0	0	0
O.S. 4.5 Intercettare percorsi culturali-religiosi come leva di sviluppo territoriale;	0	0	0	0
O.S. 4.6 Realizzare un centro ippico.	0	0	0	0
O.S. 5.1 Valorizzare e preservare i beni comuni, in particolare favorire politiche di gestione sostenibile dei boschi;	0	0	0	0
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	0	0	0	0
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;	0	0	+	+
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali;	0	0	+	+
O.S. 5.5 Incentivare la fruizione ludico-didattica del sito d'interesse comunitario Alburni;	0	0	0	0
O.S. 5.6 Salvaguardare e valorizzare le colture tradizionali;	0	0	0	0
O.S. 5.7 Riquilificare gli interventi edilizi paesaggisticamente non compatibili e recuperare gli immobili dismessi;	0	0	+	+
O.S. 5.8 Recuperare e valorizzare dei rifugi montani meta ambita di un turismo lento e sostenibile;	0	0	0	0
O.S. 5.9 Recuperare il Mulino idraulico in località "Auso".	0	0	0	0
O.S. 6.1 Realizzare o recuperare spazi aggregativi garantendo flessibilità e multifunzionalità in grado di adattarsi alle differenti esigenze che si presentano durante l'anno;	0	0	0	0
O.S. 6.2 Favorire forme di housing sociale per l'immigrazione di nuovi abitanti e lavoratori (giovani coppie, immigrati e anziani);	0	0	0	0
O.S. 6.3 Favorire forme per la socializzazione e l'accoglienza degli anziani;	0	0	0	0
O.S. 6.4 Realizzare un presidio sanitario per migliorare la qualità della vita dei cittadini e aumentare il benessere della comunità.	0	0	0	0
O.S. 7.1 Valorizzare e consolidare il tessuto edilizio esistente storico;	0	0	0	0
O.S. 7.2 Favorire forme di albergo diffuso;	0	0	0	0
O.S. 7.3 Intervenire con norme integrate e costruire linee guida per definire, misurare e giustificare gli impatti sul paesaggio e sugli insediamenti;	0	0	0	0

O.S. 7.4 Gestire e realizzare nuovi servizi e nuove attrezzature di pubblico interesse anche attraverso l'utilizzo eventuale di meccanismi perequativi;	0	0	0	0
O.S. 7.5 Recuperare gli immobili esistenti e sottoutilizzati, quanto alla nuova edificazione che avrà caratteri di sostenibilità energetica, ambientale e di elevata socialità;	0	0	0	0
O.S. 7.6 Recuperare l'insediamento abitativo medioevale di "Colle Civita", al fine di realizzare una struttura di accoglienza e pernottamento diffusa;	0	0	0	0
O.S. 7.7 Recuperare i murales cittadini perché segnale di una rigenerazione creativa dei luoghi.	0	0	0	0
O.S. 8.1 Creare forme aggregative diffuse di supporto strutturato alle attività (centri commerciali naturali e simili);	0	0	0	0
O.S. 8.2 Incentivare l'attivazione di strutture a supporto delle produzioni locali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato anche attraverso specifiche attrezzature;	0	0	0	0
O.S. 9.1 Attivare interventi di adeguamento delle infrastrutture di mobilità esistenti;	0	0	0	0
O.S. 9.2 Realizzare, recuperare e riorganizzare la rete dei sentieri d'interesse turistico e ambientale a supporto della fruizione del paesaggio;	0	0	0	0
O.S. 9.3 Realizzare una strada di raccordo con la nuova strada a scorrimento veloce Fondovalle Calore;	0	0	0	0
O.S. 9.4 Favorire forme di trailbuilding per la cura dei sentieri e la realizzazione di un bike park	0	0	0	0

5.3 Valutazione quantitativa

La valutazione quantitativa di sostenibilità ambientale e territoriale è volta a quantificare gli effetti delle strategie e delle politiche-azioni del Piano Urbanistico Comunale in termini di modifica dei valori degli attuali indicatori ambientali, simulando un “trend di previsione”. Al fine di sviluppare tale valutazione sono state realizzate delle matrici esplicative dei vari indicatori per ciascuna azione prevista. Le matrici sono strutturate per:

- area tematica;
- tema ambientale;
- classe di indicatori;
- indicatore;
- classificazione dell’indicatore secondo il Modello DPSIR;
- unità di misura utilizzata per valutare l’indicatore selezionato;
- conseguenze dell’impatto sull’indicatore, distinguendo tra “Stato di fatto” e “PUC”.

Sulla base della precedente valutazione qualitativa per ciascuna azione, sono stati considerati soltanto l’area tematica ed il tema ambientale pertinenti. In maniera analoga, è stata fatta un’opportuna selezione per la scelta della classe di indicatori e per i relativi indicatori. **Per la valutazione del “trend di previsione”, a partire dal valore assunto dall’indicatore nello “Stato di fatto”, sono stati utilizzati i seguenti simboli grafici:**

- incremento positivo, quando un incremento del valore dell’indicatore produce un effetto ambientale positivo; ▲
- decremento positivo, quando un decremento del valore dell’indicatore produce un effetto ambientale positivo; ▼
- stabile positivo, quando l’invarianza di un indicatore è sinonimo di effetto ambientale positivo; ►
- incremento negativo, quando un incremento del valore dell’indicatore produce un effetto ambientale positivo; ▽
- decremento negativo, quando un decremento del valore dell’indicatore produce un effetto ambientale negativo; ◀
- stabile negativo, quando l’invarianza di un indicatore è sinonimo di effetto ambientale positivo; △

È stata predisposta una matrice di valutazione per ciascuna azione individuata. In termini generali, per azioni si intende le norme e gli aspetti di carattere prescrittivo contenuti all’interno del piano sotto forma di norme tecniche di attuazione e di elaborato grafico. Gli impatti negativi sul territorio si riferiscono soprattutto alla previsione di nuove costruzioni e trasformazioni urbanistiche che saranno implementate nel lungo periodo. Allo stesso modo anche se l’incremento dei flussi turistici e la realizzazione di nuove infrastrutture ricettive rappresentano un’occasione importante per il rilancio del comune, tale aumento può avere un impatto negativo sull’ambiente urbano e naturale.

La maggior parte degli impatti considerati (sia positivi che negativi) sono stati valutati considerando il tempo d’implementazione del PUC, valutando quali e con quale intensità le conseguenze delle singole azioni si manifestano a valle della loro implementazione. In ogni caso, non si deve supporre che gli impatti previsti dalle singole azioni sia sommabili a quelli delle altre azioni, sia a causa del diverso periodo temporale nel quale gli

effetti possono verificarsi e sia perché molte azioni comportano effetti che potrebbero essere assolutamente analoghi o, al contrario, cumulativi e/o sinergici. Nella stessa logica, questo significa anche che impatti di segno opposto (cioè positivi e negativi) non è detto che si elidano a vicenda, sia perché le loro intensità potrebbero essere diverse e sia perché potrebbero verificarsi in tempi differenti.

Obiettivo Generale 1 - Mantenere e ricostruire l'identità del Comune di Ottati per immaginare un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Patrimonio edilizio	Edifici	Numero totale di edifici e complessi di edifici	R	606	n	▲
		Numero di edifici e complessi di edifici utilizzati	R	409	n	
		Numero di edifici ad uso abitativo	R	269	n	
		Numero di edifici e complessi di edifici (utilizzati) con destinazione d'uso di alberghi, uffici, commercio, comunicazione e trasporti	R	140	n	
	Edifici ad uso abitativo per materiale da costruzione	Numero di edifici in muratura portante	R	213	n	
		Numero di edifici in calcestruzzo armato	R	46	n	
		Numero di edifici in altro materiale	R	10	n	
	Abitazioni	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti	P	95,4	mq	
		Superficie media per occupante dalle abitazioni occupate da residenti	P	42,4	mq	
		Altri tipi di alloggi occupati da persone residenti	P	0	n	
Economia e produzione	Turismo	Numero di hotel	P	0	n	▲
		Numero di agriturismi/ristoranti/affittacamere ecc..	P	2	n	

Obiettivo Generale 2 - Contribuire al miglioramento dell'efficiamento energetico e dello sviluppo sostenibile del territorio, compatibile con la tutela e la conservazione del paesaggio						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Patrimonio edilizio	Edifici	Numero totale di edifici e complessi di edifici	R	606	n	▲
		Numero di edifici e complessi di edifici utilizzati	R	409	n	
		Numero di edifici ad uso abitativo	R	269	n	
		Numero di edifici e complessi di edifici (utilizzati) con destinazione d'uso di alberghi, uffici, commercio, comunicazione e trasporti	R	140	n	
	Edifici ad uso abitativo per materiale da costruzione	Numero di edifici in muratura portante	R	213	n	
		Numero di edifici in calcestruzzo armato	R	46	n	
		Numero di edifici in altro materiale	R	10	n	
	Abitazioni	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti	P	95,4	mq	
		Superficie media per occupante dalle abitazioni occupate da residenti	P	42,4	mq	
		Altri tipi di alloggi occupati da persone residenti	P	0	n	
Economia e produzione	Turismo	Numero di hotel	P	0	n	▲
		Numero di agriturismi/ristoranti/affittacamere ecc..	P	2	n	
Energia	Impianti per la produzione di energia elettrica	Numero di centrali termoelettriche	-	0	n	△
		Numero di centrali idroelettriche	-	0	n	
		Numero di centrali micro-idroelettriche	-	0	n	
		Numero di impianti eolici	-	0	n	
		Numero di impianti fotovoltaici	-	0	n	
Rifiuti	Produzione di rifiuti	Quantità di rifiuti solidi urbani prodotta in un anno	P	118.575,25	kg	△
		Produzione annua pro capite di rifiuti solidi urbani	P	187,91	kg	

Obiettivo Generale 3 - Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Biosfera	Superficie boschiva e superficie forestale	Superficie boschiva	D.P.	1921,9	ha	▶
		Superficie forestale	D.P.	1912,28	ha	
	Biodiversità	Numero di SIC ricadenti nel territorio comunale	D.P.	1	n	
		Numero di ZPS ricadenti nel territorio comunale	D.P.	1	n	

Obiettivo Generale 4 - Valorizzare ed integrazione del turismo						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Patrimonio edilizio	Edifici	Numero totale di edifici e complessi di edifici	R	606	n	▲
		Numero di edifici e complessi di edifici utilizzati	R	409	n	
		Numero di edifici ad uso abitativo	R	269	n	
		Numero di edifici e complessi di edifici (utilizzati) con destinazione d'uso di alberghi, uffici, commercio, comunicazione e trasporti	R	140	n	
	Abitazioni	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti	R	95,4	mq	
		Superficie media per occupante dalle abitazioni occupate da residenti	R	42,4	mq	
		Altri tipi di alloggi occupati da persone residenti	R	0	n	
Economia e produzione	Turismo	Numero di hotel	P	0	n	▲
		Numero di agriturismi/ristoranti/affittacamere ecc..	P	2	n	
	Attività economica e sociale Imprese ed unità locali	Numero di imprese	P	43	n	▲
		Numero di addetti alle imprese	P	67	n	
		Percentuale delle imprese rispetto agli abitanti	P	5,3	%	

Obiettivo Generale 5 - Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Biosfera	Superficie boschiva e superficie forestale	Superficie boschiva	D.P.	1921,9	ha	▶
		Superficie forestale	D.P.	1912,28	ha	
	Biodiversità	Numero di SIC ricadenti nel territorio comunale	D.P.	1	n	
		Numero di ZPS ricadenti nel territorio comunale	D.P.	1	n	
Agricoltura	Aziende	Numero di aziende agricole	D.P.	222	n	▲
		Numero di aziende irrigue	D.P.	15	n	
	Agricoltura biologica	Numero di produttore esclusivo	D.P.	5	n	
		Superficie destinata ad agricoltura biologica	D.P.	32,47	ha	
	Produzioni di pregio	Numero di aziende con produzione di uva per vini DOC e DOCG	D	3	n	
		Superficie adibita alla produzione di uva per vini DOC e DOCG	D	0,22	ha	

Obiettivo Generale 6 - Migliorare la qualità della vita e dei servizi come attrattori per il ripopolamento						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Patrimonio edilizio	Edifici	Numero totale di edifici e complessi di edifici	R	606	n	▲
		Numero di edifici e complessi di edifici utilizzati	R	409	n	
		Numero di edifici ad uso abitativo	R	269	n	
		Numero di edifici e complessi di edifici (utilizzati) con destinazione d'uso di alberghi, uffici, commercio, comunicazione e trasporti	R	140	n	
	Edifici ad uso abitativo per materiale da costruzione	Numero di edifici in muratura portante	R	213	n	
		Numero di edifici in calcestruzzo armato	R	46	n	
		Numero di edifici in altro materiale	R	10	n	
	Abitazioni	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti	P	95,4	mq	
		Superficie media per occupante dalle abitazioni occupate da residenti	P	42,4	mq	
		Altri tipi di alloggi occupati da persone residenti	P	0	n	
Economia e produzione	Turismo	Numero di hotel	P	0	n	▲
		Numero di agriturismi/ristoranti/affittacamere ecc..	P	2	n	
Paesaggio e patrimonio culturale	Elementi di interesse storico	Elementi di interesse storico	P	5	n	▶

Obiettivo Generale 7 - Migliorare e riqualificare la struttura insediativa storica
--

Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Patrimonio edilizio	Edifici	Numero totale di edifici e complessi di edifici	R	606	n	▲
		Numero di edifici e complessi di edifici utilizzati	R	409	n	
		Numero di edifici ad uso abitativo	R	269	n	
		Numero di edifici e complessi di edifici (utilizzati) con destinazione d'uso di alberghi, uffici, commercio, comunicazione e trasporti	R	140	n	
	Edifici ad uso abitativo per materiale da costruzione	Numero di edifici in muratura portante	R	213	n	
		Numero di edifici in calcestruzzo armato	R	46	n	
		Numero di edifici in altro materiale	R	10	n	
	Abitazioni	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti	P	95,4	mq	
		Superficie media per occupante dalle abitazioni occupate da residenti	P	42,4	mq	
		Altri tipi di alloggi occupati da persone residenti	P	0	n	
Economia e produzione	Turismo	Numero di hotel	P	0	n	▲
		Numero di agriturismi/ristoranti/affittacamere ecc..	P	2	n	

Obiettivo Generale 8 - Valorizzare l'economia e la produzione locale						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Patrimonio edilizio	Edifici	Numero totale di edifici e complessi di edifici	R	606	n	▲
		Numero di edifici e complessi di edifici utilizzati	R	409	n	
		Numero di edifici ad uso abitativo	R	269	n	
		Numero di edifici e complessi di edifici (utilizzati) con destinazione d'uso di alberghi, uffici, commercio, comunicazione e trasporti	R	140	n	
	Abitazioni	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti	P	95,4	mq	
		Superficie media per occupante dalle abitazioni occupate da residenti	P	42,4	mq	
		Altri tipi di alloggi occupati da persone residenti	P	0	n	
Economia e produzione	Turismo	Numero di hotel	P	0	n	▲
		Numero di agriturismi/ristoranti/affittacamere ecc..	P	2	n	
	Attività economica e sociale Imprese ed unità locali	Numero di imprese	P	43	n	▲
		Numero di addetti alle imprese	P	67	n	
		Percentuale delle imprese rispetto agli abitanti	P	5,3	%	

Obiettivo Generale 9 - Migliorare il sistema infrastrutturale sia interno che esterno, puntando a sistemi di mobilità lenta						
Tema ambientale – Area Tematica	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	STATO DI FATTO Valori di riferimento	Unità misura	PUC Trend di Previsione
Trasporti	Spostamenti giornalieri	Numero di persone che si spostano giornalmente	D.R	410	n	▲
		Numero di persone che si spostano giornalmente nello stesso comune di residenza	D.R	128	n	
		Numero di persone che si spostano giornalmente rispetto al totale della popolazione residente	D.R	128	n	
		Percentuale delle persone che si spostano giornalmente all'interno del comune rispetto al totale della popolazione residente	D.R	68,3	%	
		Percentuale delle persone che si spostano giornalmente all'interno del comune rispetto al totale della popolazione residente	D.R	21,3	%	
		Percentuale delle persone che si spostano giornalmente all'esterno del comune rispetto al totale della popolazione residente	D.R	21,3	%	
	Dotazione della flotta veicolare	Numero di veicoli per 100 abitanti	D.R	101	n	
		Numero di autovetture per 100 abitanti	D.R	79	n	
		Numero di motocicli per 100 abitanti	D.R	6	n	

6. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Misure individuate per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano (punto g, Allegato VI, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Dai risultati delle matrici di valutazione è emerso che alcune azioni potrebbero determinare impatti potenzialmente negativi rispetto ad alcune componenti ambientali considerate. Con la valutazione delle azioni previste dal PUC, è possibile individuare alcune misure utili per impedire, ridurre e compensare gli impatti potenzialmente negativi nei confronti dei ricettori ambientali.

Nelle “schede di approfondimento”, riportate di seguito, sono definiti i presumibili problemi per le singole azioni e le possibili azioni per mitigare e/o compensare gli effetti negativi che si potrebbero manifestare.

OBIETTIVI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE		
OBIETTIVO GENERALE 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento		
Obiettivi generali PUC	Problematica	Compensazioni e mitigazioni
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	Le azioni previste dal PUC possono comportare un incremento del consumo di suolo determinando un decremento della superficie delle aree naturali ed un incremento delle superfici delle aree urbanizzate e edificate	Si evidenzia la necessità di prevedere prima un'attività di valutazione dell'impatto dovuto alla realizzazione delle nuove infrastrutture e poi interventi di mitigazione del rischio.
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;		

OBIETTIVI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE		
OBIETTIVO GENERALE 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico		
Obiettivi generali PUC	Problematica	Compensazioni e mitigazioni
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	Le azioni previste dal PUC possono comportare un incremento del consumo di suolo determinando un decremento della superficie delle aree naturali e/o perdita della biodiversità ed un incremento delle superfici delle aree urbanizzate e edificate.	Previsione in fase di intervento di una molteplicità di spazi verdi e di parchi incuneati nelle aree insediate, a costituire nodi ecologici e paesaggistici, e di specchi d'acqua, sia mirati alla fruizione, sia soprattutto alla rigenerazione degli ambienti d'acqua; la produzione di energia da fonte rinnovabile e l'uso di impianti complessi (tri-generazione) per evitare la dissipazione del calore;
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;		
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali		

7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Misure individuate per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano (punto g, Allegato VI, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Dai risultati delle matrici di valutazione è emerso che alcune azioni potrebbero determinare impatti potenzialmente negativi rispetto ad alcune componenti ambientali considerate. Con la valutazione delle azioni previste dal PUC, è possibile individuare alcune misure utili per impedire, ridurre e compensare gli impatti potenzialmente negativi nei confronti dei ricettori ambientali.

Nelle “schede di approfondimento”, riportate di seguito, sono definiti i presumibili problemi per le singole azioni e le possibili azioni per mitigare e/o compensare gli effetti negativi che si potrebbero manifestare.

OBIETTIVI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE		
OBIETTIVO GENERALE 3 Migliorare il rapporto e l'interconnessione con l'ambito territoriale di riferimento		
Obiettivi generali PUC	Problematica	Compensazioni e mitigazioni
O.S. 3.1 Attuare forme di pianificazione coordinata per la localizzazione di infrastrutture e servizi di scala sovracomunale (realizzare una piazzola elisoccorso);	Le azioni previste dal PUC possono comportare un incremento del consumo di suolo determinando un decremento della superficie delle aree naturali ed un incremento delle superfici delle aree urbanizzate e edificate	Si evidenzia la necessità di prevedere prima un'attività di valutazione dell'impatto dovuto alla realizzazione delle nuove infrastrutture e poi interventi di mitigazione del rischio.
O.S. 3.2 Conservare la qualità ecologica del sistema idrografico e montano, recuperando il ruolo centrale e di connessione, locale e territoriale della catena montuosa Alburni;		

OBIETTIVI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE		
OBIETTIVO GENERALE 5 Curare il patrimonio paesaggistico-ambientale e valorizzare il patrimonio boschivo e forestale dal grande valore naturale ed economico		
Obiettivi generali PUC	Problematica	Compensazioni e mitigazioni
O.S. 5.2 Recupero dei vecchi cascinali e strutture per il ricovero degli armenti;	Le azioni previste dal PUC possono comportare un incremento del consumo di suolo determinando un decremento della superficie delle aree naturali e/o perdita della biodiversità ed un incremento delle superfici delle aree urbanizzate e edificate.	Previsione in fase di intervento di una molteplicità di spazi verdi e di parchi incuneati nelle aree insediate, a costituire nodi ecologici e paesaggistici, e di specchi d'acqua, sia mirati alla fruizione, sia soprattutto alla rigenerazione degli ambienti d'acqua; la produzione di energia da fonte rinnovabile e l'uso di impianti complessi (tri-generazione) per evitare la dissipazione del calore;
O.S.5.3 Predisporre delle linee guida per le zone D del Parco al fine di definire norme volte alla tutela del paesaggio urbano-storico e ambientale;		
O.S. 5.4 Preservare le aree di rilevante valore caratterizzate da elevata biodiversità e pregio naturalistico e valorizzare ambiti di territorio frammentati con forti criticità ambientali		

8. MONITORAGGIO

Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano approvato definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare (punto i, Allegato VI, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

La fase di monitoraggio serve a valutare gli impatti delle trasformazioni territoriali dopo l'attuazione del PUC.

L'attività di monitoraggio valuta sia qualitativamente che quantitativamente lo stato di attuazione degli obiettivi e delle strategie di piano. In sintesi, il PUC, giunto a termine del suo iter procedurale, può e deve essere sottoposto ad un monitoraggio che ne permetta una valutazione ex post, sulla base della quale apportare gli opportuni aggiustamenti e/o modifiche.

La normativa Nazionale con il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di recepimento della Direttiva 42/2001/CE, tratta la fase di monitoraggio all'art. 18 in cui al comma 1 e precisa che "il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive; esso è effettuato dall'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale".

Ai fini della VAS, il monitoraggio degli effetti ambientali significativi del PUC assume la finalità di:

- osservare l'evoluzione del contesto ambientale di riferimento del piano, anche al fine di individuare effetti ambientali imprevisti non direttamente riconducibili alla realizzazione dei singoli interventi programmatici;
- individuare gli effetti ambientali significativi positivi e negativi derivanti dall'attuazione dei singoli programmi;
- verificare l'adozione delle misure di mitigazione previste nella realizzazione dei singoli interventi;
- verificare la qualità delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale del programma di riferimento;
- verificare la rispondenza dei programmi agli obiettivi di protezione dell'ambiente individuati in fase di elaborazione del Rapporto Ambientale;
- consentire di definire e adottare le opportune misure correttive che si rendano necessarie in caso di effetti ambientali significativi.

(fonte: <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/autorita-ambientale/p-u-m-a-piano-unitario-di-monitoraggio-ambientale-2pqo?page=1>)

Il monitoraggio, quindi, rappresenta un aspetto fondamentale del carattere strategico della Valutazione Ambientale, trattandosi di una fase proattiva, dalla quale trarre indicazioni per il riallineamento dei contenuti di piano agli obiettivi di protezione ambientale, stabiliti con azioni specifiche correttive.

In tal senso, il monitoraggio rappresenta un'attività complessa ed articolata, che non consiste in una mera raccolta e aggiornamento di informazioni, ma costituisce un'attività di supporto alle decisioni, anche collegata ad analisi valutative.

8.1 Indicatori di monitoraggio

Il "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, DGXI Ambiente, 1998) evidenzia come "il monitoraggio è l'attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni circa l'efficacia dell'attuazione del piano, l'attività di monitoraggio consente la valutazione dello scostamento tra obiettivi identificati e quelli conseguiti".

La procedura di valutazione ha messo a punto strumenti e modelli compatibili che consentono di delineare scenari futuri possibili. In funzione delle politiche territoriali e le azioni ipotizzate, vengono assegnati valori opportuni ad un set di indicatori scelti sulla base della loro aderenza agli obiettivi di Piano individuati.

Il monitoraggio è stato, pertanto, strutturato in modo da poter descrivere le evoluzioni del territorio in esame, in riferimento agli obiettivi generali e specifici ed alle azioni del PUC, così da comprendere come gli obiettivi dello stesso siano effettivamente perseguiti nel tempo e nel tentativo di evidenziare la presenza di eventuali criticità insorgenti. Relativamente al monitoraggio, però, il numero di indicatori è ridotto in quanto si fa riferimento unicamente a quelli pertinenti a questa fase della pianificazione e caratterizzati da maggiori criticità potenziali. A ciascuno di essi è stato associato anche l'ente che potrebbe essere preposto al rilevamento dei dati. **E' stata quindi predisposta una scheda di monitoraggio per ogni obiettivo di piano.**

Per quanto concerne la periodicità della rilevazione dei dati si suggerisce il riferimento ad un triennio (tenendo conto della effettiva disponibilità dei dati anche in riferimento a studi specifici che possano interessare il territorio comunale), che può coincidere con la predisposizione degli "atti di programmazione degli interventi", previsti dalla L.R. 16/2004. Essi, infatti, in conformità alle previsioni del PUC e senza modificarne i contenuti, disciplinano gli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni.

Obiettivo 1 Riordino e riqualificazione del tessuto urbano							
SCHEDA DI MONITORAGGIO							
Tema ambientale	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	UNITA' DI MISURA	STATO DI FATTO Valori dei riferimento	ENTE PREPOSTO	FASE DI MONITORAGGIO Trend
PATRIMONIO EDILIZIO							
Edifici	Edifici ad uso abitativo per stato di conservazione	Numero di edifici in ottimo o buono stato di conservazione	R	n		ISTAT	
		Percentuale degli edifici in ottimo o buono stato di conservazione rispetto al totale degli edifici	R	%		ISTAT	
Abitazioni	Abitazioni e grado di utilizzo	Numero di abitazioni totali	P	n		ISTAT	
		Numero di abitazioni occupate da persone residenti	P	n		ISTAT	
		Numero di abitazioni occupate solo da persone non residenti	P	n		ISTAT	
		Numero di abitazioni vuote	P	n		ISTAT	
		Grado di utilizzo delle abitazioni	P	%		ISTAT	
		BIOSFERA					
Territorio comunale	Aree naturali ed antropizzate	Superficie delle aree naturali	S	ha		Regione	
		Superficie delle aree urbanizzate	S	ha		Regione	
		Superficie delle aree edificate	S	ha		Regione	
Città pubblica	Attrezzature e servizi di livello generale	Aree per attrezzature di interesse comune	S	mq		Comune	
		Aree per l'istruzione	S	mq		Comune	
		Aree per parcheggi	S	mq		Comune	
		Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	S	mq		Comune	

Obiettivo 2 Tutela e valorizzazione delle risorse storico- artistico-culturale ed ambientali							
SCHEDA DI MONITORAGGIO							
Tema ambientale	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	UNITA' DI MISURA	STATO DI FATTO Valori dei riferimento	ENTE PREPOSTO	FASE DI MONITORAGGIO Trend
BIOSFERA							
Territorio comunale	Aree naturali ed antropizzate	Superficie delle aree naturali	S	ha		Regione	
		Superficie delle aree urbanizzate	S	ha		Regione	
		Superficie delle aree edificate	S	ha		Regione	
Città pubblica	Attrezzature e servizi di livello generale	Aree per attrezzature di interesse comune	S	mq		Comune	
		Aree per l'istruzione	S	mq		Comune	
		Aree per parcheggi	S	mq		Comune	
		Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	S	mq		Comune	
PATRIMONIO CULTURALE							
Patrimonio storico culturale	Beni architettonici	Numero di beni architettonici vincolati	S	n		VINCOLI IN RETE	
		Numero di beni architettonici catalogati	S	n		VINCOLI IN RETE	
AGRICOLTURA							
Superficie agricola	Consistenza della superficie agricola	Superficie Territoriale (ST)	D,P	ha		ISTAT	
		Superficie Agricola Totale (SAT)	D,P	ha		ISTAT	
		Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	D,P	ha		ISTAT	
		Percentuale della SAT rispetto alla ST	D,P	%		ISTAT	
		Percentuale della SAU rispetto alla ST	D,P	%		ISTAT, Comune	
		Percentuale della SAU rispetto alla SAT	D,P	%		ISTAT	
	Gestione della superficie agricola	Superficie inselvatichita dal 1943 al 2014	D,P	ha		Comune	
		Percentuale della Superficie inselvatichita sulla superficie territoriale ST	D,P	%		Comune	
Aziende	Tipologie di aziende	Numero di aziende agricole	D	n		ISTAT	
		Numero di aziende irrigue	D	n		ISTAT	
Coltivazioni	Coltivazioni praticate	Superficie a seminativi				Comune	
		Superficie a coltivazioni legnose agrarie				Comune	
		Superficie a orti familiari				Comune	
		Superficie a prati permanenti e pascoli				Comune	
		Superficie a boschi annessi ad aziende agricole				Comune	
		Superficie agricola non utilizzata e altra superficie				Comune	
		Superficie agricola ad altra superficie				Comune	
	Coltivazioni intensive	Superficie destinata ad agricoltura intensiva				Comune	
		Percentuale della superficie destinata ad agricoltura intensiva rispetto alla SAU				Comune	
Patrimonio edilizio rurale diffuso	Edifici rurali	Numero edifici rurali diffusi	P	n		Comune	
		Numero edifici rurali diffusi in condizione di rudere	P	n		Comune	

Obiettivo 3 Sviluppo sostenibile del turismo							
SCHEDA DI MONITORAGGIO							
Tema ambientale	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	UNITA' DI MISURA	STATO DI FATTO Valori dei riferimento	ENTE PREPOSTO	FASE DI MONITORAGGIO Trend
TRASPORTO							
Mobilità locale e trasporto passeggeri	Spostamenti giornalieri	Numero di persone che si spostano giornalmente	P	n		EPT, Comune	
		Numero di persone che si spostano giornalmente nello stesso comune di residenza	P	n		EPT, Comune	
		Numero di persone che si spostano giornalmente fuori dal comune di residenza	P	n		EPT, Comune	
ECONOMIA E PRODUZIONE							
Flussi turistici	Movimenti turistici	Numero totale di arrivi annui	P	n		EPT, Comune	
		Numero di arrivi italiani annui	P	n		EPT, Comune	
		Numero di arrivi stranieri annui	P	n		EPT, Comune	
		Numero totale di presenze annue	P	n		EPT, Comune	
		Numero totale di presenze annue	P	n		EPT, Comune	
		Numero di presenze straniere annue	P	n		EPT, Comune	
	Movimenti in esercizi alberghieri	Numero totale di arrivi annui	P	n		EPT, Comune	
		Numero di arrivi italiani annui	P	n		EPT, Comune	
		Numero di arrivi stranieri annui	P	n		EPT, Comune	
		Numero totale di presenze annue	P	n		EPT, Comune	
		Numero di presenze italiane annue	P	n		EPT, Comune	
		Numero di presenze straniere annue	P	n		EPT, Comune	

Obiettivo 4 Miglioramento ed efficientamento del sistema della mobilità							
SCHEDA DI MONITORAGGIO							
Tema ambientale	Classe di indicatori	Indicatori	DPSIR	UNITA' DI MISURA	STATO DI FATTO Valori dei riferimento	ENTE PREPOSTO	FASE DI MONITORAGGIO Trend
TRASPORTO							
Mobilità locale e trasporto passeggeri	Spostamenti giornalieri	Numero di persone che si spostano giornalmente	P	n		EPT, Comune	
		Numero di persone che si spostano giornalmente nello stesso comune di residenza	P	n		EPT, Comune	
		Numero di persone che si spostano giornalmente fuori dal comune di residenza	P	n		EPT, Comune	
BIOSFERA							
Territorio comunale	Aree naturali ed antropizzate	Superficie delle aree naturali	S	ha		Regione	
		Superficie delle aree urbanizzate	S	ha		Regione	
		Superficie delle aree edificate	S	ha		Regione	
Città pubblica	Attrezzature e servizi di livello generale	Aree per attrezzature di interesse comune	S	mq		Comune	
		Aree per l'istruzione	S	mq		Comune	
		Aree per parcheggi	S	mq		Comune	
		Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	S	mq		Comune	

Nel processo di Vas, e nel caso specifico dell'attività di monitoraggio, un ruolo importante assumono le interlocuzioni tra il Comune di Ottati e tutti gli altri enti e soggetti che hanno competenze ambientali e la trasparenza e la comunicazione delle attività e degli esiti del monitoraggio.

A questi fini sarebbe utile prevedere non soltanto una specifica sezione sul sito web del comune consultabile da privati cittadini, enti, organizzazioni sociali ecc. **ma anche poter disporre di un sistema informativo territoriale (SIT) che consentirebbe una maggiore efficienza nello scambio di informazioni tra gli enti coinvolti ed un più incisivo ruolo del monitoraggio nel supportare il sistema decisionale.**